



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-118.0.0.-156

L'anno 2023 il giorno 15 del mese di Novembre il sottoscritto Berio Paolo in qualità di dirigente di Direzione Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e s. m. e i..

CDS 03/2023 – Approvazione del Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civ. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Loc. Capolungo, Genova" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Determinazione di conclusione positiva del procedimento.

Adottata il 15/11/2023
Esecutiva dal 15/11/2023

15/11/2023	BERIO PAOLO
------------	-------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-118.0.0.-156

OGGETTO Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e s. m. e i..

CDS 03/2023 – Approvazione del Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Loc. Capolungo, Genova" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Determinazione di conclusione positiva del procedimento.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

con nota prot. n. 55278 del 07/02/2023, il RUP Ing. Giuseppe Vestrelli del Settore Attuazione Opere Idrauliche ha presentato istanza di indizione della Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione delle "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Loc. Capolungo, Genova" con avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001;

con nota prot. n. 76873 del 21/02/2023 la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della Legge n. 241/1990 s.m.i., finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

con la medesima nota è stata data informativa, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento sul Decentramento e Partecipazione Municipale, al Municipio IX Levante;

con nota prot. n. 76879 del 21/02/2023, sono state richieste le valutazioni di competenza dell'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni della Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

con successive note sono state inviate informative dell'avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 7 e seguenti della L. n. 241/1990 ai soggetti interferiti;

Viste le richieste di integrazioni documentali pervenute dal Comando Zona Fari, Alta Tirreno La Spezia con note prot. n. 124165 del 20/03/2023 e prot. n. 237376 del 27/05/2023, a cui il proponente ha fornito riscontro in data 06/04/2023;

Considerato che:

l'intervento si inserisce nella falesia di Capolungo nel litorale di Genova sulla cui sommità si trovano i fabbricati civv. 39-41-43-45-47;

nel 2014, a seguito di forti precipitazioni, la falesia è stata interessata da una frana di grandi dimensioni, che ha gravemente danneggiato parte degli edifici esistenti e mobilizzato il basamento roccioso della galleria della linea ferroviaria; la larghezza totale del fronte di frana è pari a circa 45 m, per un dislivello complessivo di circa 40 m;

il progetto prevede una protezione al piede del versante mediante la costruzione di una scogliera in massi naturali: tale tipologia di intervento ricade tra le opere di cui all'allegato IV al d.lgs. n. 152/2006 (Allegato IV alla parte seconda, comma 7 lettera n) ("opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare;");

A seguito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, la Regione Liguria – Settore VIA ha ritenuto che il progetto non comporti impatti significativi e negativi sull'ambiente e come tale non sia da assoggettare alla procedura di autorizzazione unica regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, come da Decreto del Dirigente n. 8126/2022 del giorno 21/12/2022, con le condizioni ambientali, riportate nel sopra menzionato Decreto;

l'obiettivo del presente progetto è mitigare il rischio connesso all'evoluzione della falesia, proteggendone il piede affinché venga impedito il fenomeno di erosione provocato dall'azione del moto ondoso ed evitando il progredire dei fenomeni di dissesto;

il progetto prevede la realizzazione di una scogliera, in massi naturali, posta al piede della falesia franata e non comporta la rimozione dei massi attualmente al piede del versante, per evitare di innescare nuovi potenziali movimenti franosi;

le scogliere di rinforzo sono poste in corrispondenza di due zone con particolari criticità: nell'estremità ovest dove è presente una porzione di muro lesionato e l'altra, nella zona centrale, ove è presente un blocco roccioso egualmente lesionato e fratturato;

l'intervento verrà eseguito per la pressoché totalità in area a mare o su terreni di proprietà del demanio marittimo (mappale 947), tranne due piccole aree a ponente e a levante, dove si ritiene necessario intervenire, su proprietà private, per completezza dell'intervento e nell'ottica della mitigazione del rischio e della riduzione della vulnerabilità, come segue:

- a ponente, la dividente demaniale presenta una irregolarità ed è, contestualmente, presente una porzione di muro lesionata, che si ritiene necessario proteggere al piede con la scogliera: è pertanto previsto di intervenire in una limitata porzione (17 mq) del mappale 1247;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- a levante, è presente un tratto di scarpata ad elevata pendenza, nella quale si ritiene necessario completare la scogliera su terreno privato, fino al limite della scarpata stessa: è pertanto previsto di intervenire in una limitata porzione (4 mq) del mappale 878.

Preso atto che, nell'ambito dell'istruttoria, come sopra avviata, sono state acquisiti i seguenti pareri favorevole e gli atti di assenso dei seguenti Enti, Aziende ed Uffici partecipanti, che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale:

- **Regione Liguria - Settore Ecosistema Costiero e Acque:** nota prot. n. 276927 del 15/03/2023 assunta a prot. del Comune di Genova n. 116747 in pari data – parere favorevole ai sensi dell'art. 12 del Reg. Cod. Nav. Mar.; per quanto riguarda gli aspetti ambientali, in relazione alla salvaguardia delle acque e degli habitat marini esprime parere favorevole con condizioni;
- **Regione Liguria - Settore Tutela del paesaggio:** nota prot. n. 596902 del 06/06/2023 assunta a prot. del Comune di Genova n. 252142 del 06/06/2023 - Determinazione di assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i;
- **Agenzia delle Dogane:** nota prot. n. 6141 del 23/02/2023 assunta a prot. del Comune di Genova n. 89005 del 28/02/2023 con la quale autorizza per quanto di competenza la realizzazione delle opere;
- **Capitaneria di Porto Genova:** nota prot. n. 68325 del 24/05/2023 assunta a prot. del Comune di Genova n. 231834 del 24/05/2023, con la quale comunica che non ravvisa per i soli profili di competenza attinenti la sicurezza della navigazione, motivi ostativi alla realizzazione delle opere; con successiva nota prot. n. 95306 del 06/07/2023 assunta a prot. del Comune di Genova n. 305290 del 06/07/2023, ha rappresentato che non si ravvisa la necessità di segnalamenti luminosi per l'opera di cui trattasi, in quanto l'intervento appare relativo a specchi acquei immediatamente prospicienti alla linea di costa, caratterizzati da basso fondale e già oggetto dell'ordinanza di sicurezza della navigazione 3/2014 emanata dalla Capitaneria di Porto in data 20/01/2014;
- **Comando Logistico della Marina Militare – Direzione Fari e Segnalamenti:** Prescrizione di segnalamento marittimo n. 62/23/SP dell'11/09/2023 assunta a protocollo del Comune di Genova n. 478954 del 13/10/2023, con la quale ritiene non necessaria l'adozione di segnalamenti marittimi per l'opera;
- **ARPAL:** nota prot. n. 15710 del 01/06/2023 assunta a prot. del Comune di Genova n. 246449 del 01/06/2023 con la quale ritiene di non partecipare alla conferenza di servizi; e dei seguenti uffici comunali:
- **Direzione Urbanistica:** Relazione urbanistica favorevole datata 21/09/2023;
- **Direzione Urbanistica – Ufficio Geologico:** nota prot. n. 83207 del 24/02/2023 – parere favorevole;
- **Direzione Demanio e Patrimonio:** nota prot. n. 265803 del 14/06/2023 – nulla osta;

Preso atto, inoltre, che Regione Liguria - Demanio Marittimo ed Attività estrattive, Agenzia del Demanio e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia, regolarmente convocati, non hanno fatto pervenire parere in meri-

to, pertanto essendo decorsi i termini previsti per il presente procedimento, ai sensi dell'art. 14bis, comma 4, della L. 241/90 e s.m.i. viene considerato acquisito il relativo assenso.

Rilevato che:

il perfezionamento del presente procedimento comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle proprietà private individuate negli elaborati progettuali Piano Particellare P007_PD_R08_REV2), nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere che si approvano col presente provvedimento ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

all'uopo, sul B.U.R.L. n. 10 del 08/03/2023 è stato pubblicato il Rende Noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge n. 241/1990, della L.R. n. 36/1997 e del D.P.R. n. 327/2001;

in esito alla pubblicazione degli atti, non sono pervenute osservazioni, come risulta dalle allegate note dell'Ufficio Archivio Protocollo Generale prot. n. 171707 del 18/04/2023;

l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, con note prot. n. 154543 e n. 154557 in data 05/04/2023, ha comunicato l'avvio della procedura espropriativa ai soggetti interferiti;

in esito all'avvio della procedura espropriativa sono pervenute le seguenti osservazioni:

- prot. n. 133421 del 24/03/2023: richiesta di accesso agli atti da parte di una persona interessata alla zona dei lavori tramite il suo legale, in riscontro alla quale sono stati trasmessi in data 12/04/2023 lo Stralcio Piano Particellare di Esproprio, lo Stralcio della Relazione e l'Elenco delle ditte catastali;
- prot. n. 135019 del 27/03/2023: da parte della comproprietaria del parcellare 2 e 2 a con cui ha dichiarato personalmente e a nome dei fratelli quali sono gli eredi legittimi attualmente in vita.

Preso atto, infine, che con l'allegata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 31/10/2023 il Comune di Genova, tra l'altro:

- ha disposto l'adeguamento del PUC vigente, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree individuate nell'elaborato Piano Particellare (P007_PD_R08_REV2), attraverso l'inserimento di un Ambito con Disciplina urbanistica speciale come di seguito specificato: *Norma Speciale N Anno Località Capolungo. Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – loc. Capolungo" (CdS 03/2023) approvato con Determinazione n. in data* Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati nel foglio n. 46 del Piano Urbanistico Comunale vigente;
- ha disposto che l'approvazione del progetto definitivo, in sede di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi, comporterà altresì la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001;
- ha stabilito, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, all'uopo approvando il Piano Particellare (P007_PD_R08_REV2) che si allega alla presente come parte integrante e sostanziale;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- ha stabilito che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 dello stesso D.P.R..

Vista la documentazione progettuale pervenuta ed integrata, come da elenco elaborati allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, altresì resa disponibile al seguente link <http://www1.comune.genova.it/cds/PROGETTOULTIMOPERTITOLO.zip> che costituisce anch'essa parte integrante del presente atto ed è depositata presso la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi del Comune di Genova.

Richiamate integralmente le norme di legge, l'allegato parte integrante del presente provvedimento denominato: “Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera”, e le raccomandazioni, condizioni e prescrizioni contenute nei pareri – nulla osta rilasciati dagli Enti/Aziende.

Dato atto che l'istruttoria è stata svolta dal sottoscritto, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000.

Visti:

- la deliberazione C.C. n.78 del 11 novembre 2008;
- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- la Legge 241/1990 e s. m. ed i.;
- il D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D.Lgs. n. 42/2004;
- il D.Lgs n. 50/2016;

adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

della Conferenza di Servizi n. CDS 03/2023 – Approvazione del Progetto definitivo delle “Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Loc. Capolungo, Genova” con avvio delle procedure comportanti

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001, alle condizioni poste nei pareri espressi e nella scheda denominata "Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera", tutti allegati quale parte integrante del presente atto.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.P.R. 327/2001, la presente determinazione comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La presente determinazione stabilisce che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 del D.P.R..

La presente determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati.

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento.

La Determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni partecipanti.

La presente determinazione:

1. viene notificata al RUP che è tenuto all'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei pareri dei Settori Comunali ed Enti, così come trattati nell'ambito della Conferenza e allegati tutti quali parte integrante al presente atto;
2. costituisce una presunzione della conformità delle opere progettate e non esonera dall'obbligo di attenersi strettamente alle leggi e regolamenti in vigore sotto la propria responsabilità, anche nei riguardi dei diritti dei terzi;

Della presente determinazione viene data notizia mediante avviso – pubblicato sul B.U.R.L., sull'Albo Pretorio del Comune di Genova e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Genova – recante l'indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione approvati.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Comune di Genova – Direzione Urbanistica, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Unità organizzativa responsabile dell'istruttoria: Direzione Urbanistica
Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Berio

Il Dirigente

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Dott. Paolo Berio

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE



*Vice direzione generale Sviluppo per la
transizione ecologica*

Settore Ecosistema Costiero e acque

Allegati:/

Classif./Fasc. 2021/13.13.1.0.0/7-44

Al Comune di Genova

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria per opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Loc. Capolungo, nel Comune di Genova. Parere

In riferimento alla nota n. 76873/2023 del 21/02/2023, assunta al Protocollo Generale di Regione Liguria con Prot-2023-0202143 in data 22/02/2023, con la quale il Comune di Genova ha inoltrato la convocazione per la conferenza dei servizi in modalità asincrona relativa all'approvazione degli interventi di cui all'oggetto, riportiamo quanto segue.

Il progetto in esame è stato sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA conclusosi con il Decreto Dirigenziale n. 8126-2022 del 21/12/2022. In tale sede lo scrivente ha espresso il proprio contributo istruttorio con nota Prot-2022-1298919 del 25/11/2022.

Considerato che la documentazione progettuale presentata in conferenza di servizi risulta essere sostanzialmente la stessa fornita nell'ambito della procedura di VIA, ribadiamo il parere espresso in tale sede, che per semplicità riportiamo di seguito.

Premessa

L'area in cui si inserisce l'intervento è la falesia di Capolungo che, nel gennaio 2014 è stata interessata da un grave movimento franoso, con un fronte di lunghezza pari a circa 45 m e un dislivello di circa 40 m, che ha danneggiato parte degli edifici soprastanti. Il progetto di che trattasi prevede la realizzazione di un'opera di difesa costiera avente come finalità di proteggere dall'azione erosiva del moto ondoso il piede della falesia, tale da evitare il progredire dei fenomeni di dissesto, l'erosione e lo scalzamento alla base del materiale detritico accumulatosi a seguito della frana.

Descrizione del progetto

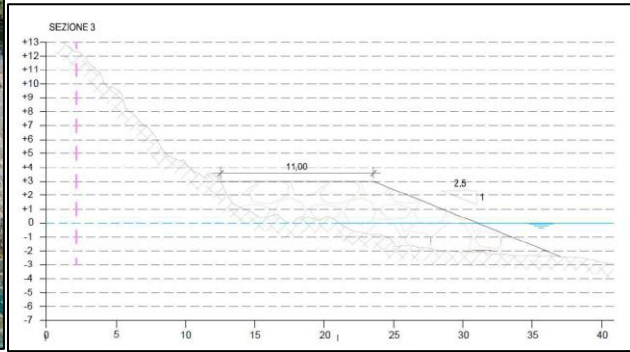
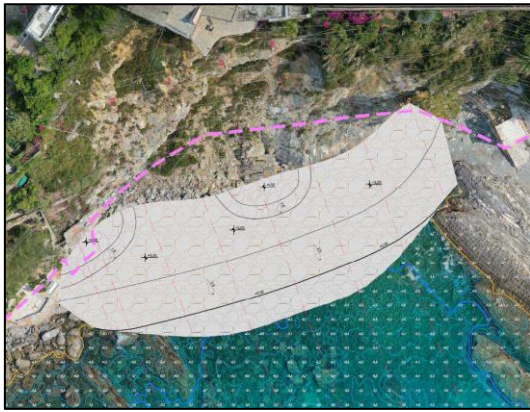
L'intervento prevede la realizzazione di una scogliera di protezione al piede del versante interessato dalla frana, avente le seguenti caratteristiche: una berma orizzontale a quota 3 metri s.l.m.m. con una larghezza media di circa 12 metri, pendenza verso mare di 1/2.5 e profondità massima del piede di circa -2 metri.

Nella sezione più a ponente e nella zona centrale della nuova scogliera sono previste delle aree rialzate di rinforzo, a quota 4.5 m con berma orizzontale di circa 4.5 metri e pendenza 1/1.5.

L'opera sarà realizzata con l'apporto di circa 7400 t di massi naturali di III e IV categoria. È previsto l'impiego di circa 800 t di tout venant di cava per consentire l'operatività dei mezzi a terra.

L'intervento dovrà essere obbligatoriamente eseguito con accesso e conferimento dei materiali da mare, mediante natante attrezzato, ed esecuzione dei lavori con escavatore conferito da mare.

Al termine dei lavori, verrà rimosso il tout venant di cava al di fuori della sagoma della scogliera.



Analisi tecniche contenute nella documentazione progettuale

La documentazione progettuale contiene l'analisi geologica del sito, le indagini batimetriche e topografiche, le analisi meteomarine, i dimensionamenti degli elementi costitutivi le opere di difesa in progetto e lo studio naturalistico sui fondali.

Analisi meteomarina e dimensionamento

Tra gli elaborati progettuali è presente lo studio meteomarino per l'identificazione delle condizioni d'onda a supporto della progettazione dell'opera di difesa della falesia. Per la caratterizzazione meteo marina del sito è fatto riferimento al database Mediterranean Wind Wave Mode, dataset di vento ed onda ad alta risoluzione sull'intero bacino del mediterraneo, prodotto da DHI. Dalla serie storica di 43 anni di dati di moto ondoso è stata ricavata l'analisi statistica delle caratteristiche del moto ondoso utilizzato come input nella propagazione da largo a costa.

È stato effettuato un rilievo di dettaglio multibeam del fondale prospiciente il sito di interesse (giugno 2022) associato al rilievo delle carte nautiche digitalizzate, e un rilievo topografico del terreno.

Sono stati propagati gli eventi estremi caratterizzati da tempi di ritorno pari a 20 e 50 anni; sono state riprodotte anche le mareggiate con periodo di ritorno annuale, associandovi un livello del mare di riferimento come valutato statisticamente dai dati registrati dal mareografo di Genova. Tali onde sono state propagate con il codice di calcolo MIKE 21 SW. I valori d'onda significativa sono stati estrapolati sotto costa in 6 punti di interesse, collocati a profondità comprese tra 4 e 6.5 metri, utilizzati per la progettazione dell'intervento. Il dimensionamento dei massi della mantellata è stato eseguito secondo le formule empiriche di Van der Meer, utilizzando l'altezza d'onda associata ad eventi con periodo di ritorno cinquantennale estratta dallo studio della propagazione del moto ondoso in corrispondenza del punto B, con valori pari a 3.81 metri. Tali verifiche risultano soddisfatte assumendo per la mantellata massi di IV categoria con peso compreso tra 7 e 12 tonnellate, avendo cura di posizionare i massi di maggiori dimensioni nelle zone più esposte e maggiormente sollecitate dal moto ondoso incidente. Per la parte interna e gli intasamenti viene previsto l'utilizzo di massi di III categoria.

Aspetti ambientali

Sotto il profilo della tutela degli habitat marini è stato condotto, nel mese di giugno 2022, un approfondito rilievo bionaturalistico finalizzato a verificare l'estensione, la rappresentatività e lo stato di conservazione della Posidonia oceanica presente nelle aree limitrofe all'intervento. Tale rilievo è stato realizzato attraverso prospezioni dei fondali condotte tramite osservazioni puntuali in immersione da parte di biologi marini effettuate lungo 4 transetti.

L'indagine ha permesso di rilevare la presenza di insediamenti di Posidonia oceanica, non compresa all'interno della ZSC IT1332575 "Fondali Nervi-Sori", i quali si presentano con una buona vitalità vegetativa caratterizzati da densi fasci fogliari e foglie di lunghezza correlate con il periodo vegetativo.

Nel dettaglio le ispezioni, condotte in direzione costa-largo, hanno permesso di rilevare la presenza di Posidonia oceanica distribuita a chiazze che si accresce prevalentemente su roccia.

L'analisi spaziale ha permesso di evidenziare che non c'è una sovrapposizione tra l'impronta dell'opera (la realizzazione della protezione al piede mediante costruzione di una scogliera posizionata circa alla batimetrica di - 2 m s.l.m.) e le formazioni di Posidonia oceanica, e di identificare un'area di rispetto, alle distanze di circa 45 m, 32 m, 34 m, e 50 m dalla linea di riva, relativamente alle formazioni di Posidonia oceanica presenti in prossimità del sito di intervento.

Inoltre l'indagine bio-naturalistica ha mostrato l'assenza di depositi terrosi e/o limoso-argillosi provenienti dalla frana nei pressi fondali interessati dall'intervento che potrebbero causare intorbidamento delle acque e conseguente seppellimento delle biocenosi nelle vicinanze.

Piano di monitoraggio

Riguardo alla richiesta di presentare uno specifico piano di monitoraggio naturalistico ai fini della sostenibilità dell'intervento per la salvaguardia degli habitat marini sensibili, la documentazione progettuale contiene un piano di monitoraggio bionaturalistico che prevede un'indagine naturalistica condotta lungo 4 transetti della lunghezza di 100 m per la caratterizzazione dei fondali marini interessati dalla realizzazione delle opere di difesa della costa, per la stima visuale del ricoprimento e per la valutazione della densità della posidonia. Il piano avrà durata di tre anni a partire da fine lavori e con cadenza annuale.

Esito dell'istruttoria tecnica

Dal punto di vista tecnico la scelta progettuale risulta condivisibile.

Sotto il profilo ambientale non ravvisiamo criticità in merito alla qualità delle acque in quanto le opere a progetto non risultano alterare in maniera critica i fenomeni di ricambio idrico del tratto di costa interessato.

Sotto il profilo della tutela degli habitat marini specifichiamo che la natura dei materiali immersi ai fini della realizzazione delle opere strutturali, costituiti da materiale ghiaioso certificato e materiale litoide di grande pezzatura, non genererà effetti di intorbidamento e diffusione di materiali fini, pertanto, tali materiali si ritengono compatibili con la tutela degli habitat marini, con particolare riferimento alle formazioni di Posidonia oceanica presenti nell'intorno dell'area di intervento.

A distanza di circa 150 m dall'area di intervento è presente la prateria di Posidonia oceanica compresa nella ZSC "Fondali Nervi-Sori", in considerazione della distanza del target ambientale dal sito di intervento e delle modalità operative previste dal progetto con particolare riferimento alla fascia di rispetto individuata, riteniamo che non sussistano impatti su tale target ambientale di pregio.

Riteniamo condivisibile il piano di monitoraggio bionaturalistico trasmesso e le modalità di restituzione dei dati previsti al termine di ogni campagna di monitoraggio.

Conclusioni

Per quanto sopra esposto esprimiamo parere favorevole ai sensi dell'art.12 del reg. cod. nav. mar..

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, in relazione alla salvaguardia delle acque e degli habitat marini, esprimiamo parere favorevole alla realizzazione dell'intervento anche in merito alla Valutazione di Incidenza per la Zona Speciale di Conservazione con codice IT1332575 "Fondali Nervi-Sori", ferme restando le seguenti condizioni:

- siano realizzate le attività di monitoraggio secondo le modalità e le tempistiche descritte nel piano di monitoraggio di cui al documento denominato "Piano di monitoraggio naturalistico"; gli esiti di tali monitoraggi dovranno essere tempestivamente trasmessi al Settore Ecosistema costiero e acque della Regione.

Il presente parere costituisce altresì autorizzazione ambientale alla posa dei materiali e dei manufatti in mare ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 152/06.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

ERAVCC/eravcc



REGIONE LIGURIA

Vice Direzione Generale
Territorio
Settore Tutela del Paesaggio
e Demanio Marittimo

Oggetto: Comune di GENOVA (GE).

Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. n. 241/1990 e s.m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento "opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civici nn. 39, 41, 43, 45, 47 della Via Aurelia, in localita' Capolungo.

CDS 03/2023 Frana Capolungo.

DETERMINAZIONE di ASSENSO al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.

Class. 2023/11.6.8/75

Pratica n. 44.859

Con riferimento alla nota di codesta Amministrazione Comunale, pervenuta via PEC, assunta a prot. n. 2023-0202143 in data 22.02.2023, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi in sede decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m. e i. per le opere in oggetto indicate, esaminati gli atti come in ultimo trasmessi via PEC con nota comunale in data 24.05.2023, assunta a prot. n. 2023-0400739 pari data, si evidenzia quanto segue.

Il presente assenso viene espresso per gli aspetti di competenza ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., ai fini del rilascio della pertinente autorizzazione paesaggistica, ricadente in capo alla scrivente Regione per effetto dell'art. 6, comma 1, lett. g), della legge regionale n. 13/2014 e s.m. ("Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio").

L'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 04.08.1949 e del successivo D.M. 04.07.1953, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., in quanto "la fascia litoranea di Genova-Nervi costituisce una grande importanza panoramica e presenta cospicui caratteri di bellezza naturale".

L'area d'intervento risulta assoggettata altresì al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), in quanto territorio costiero compreso in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battaglia.

Al Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti
Concertativi
16100 GENOVA (GE)

p.c.

Alla Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per la Città
Metropolitana di Genova
e la Provincia La Spezia
Via Balbi, n. 10
16126 GENOVA (GE)

Detta area è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. - sub assetto insediativo come PU - (Parchi Urbani, soggetti a regime normativo di Conservazione), art. 36 delle N.d.A.

La falesia oggetto di intervento in oggi presenta un elevato rischio di instabilità che si estende a tutto il tratto di costa tra "Villa Luxoro" ed il confine comunale Genova-Bogliasco. Tale rischio non è limitato al solo tratto costiero ma anche alle soprastanti abitazioni ed alla Via Aurelia. A detto stato di precarietà, ai fini della messa in sicurezza della falesia, si rende quindi necessario un intervento volto al miglioramento delle condizioni di stabilità del piede del versante stesso.

Con decreto regionale n. 8126-2022 datato 21.12.2022 del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile relativamente all'intervento di "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di Via Aurelia – località Capolungo a Genova Nervi (GE)" si è concluso il procedimento di non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i., a specifiche condizioni ambientali.

L'intervento in esame, come precedentemente valutato anche in sede del procedimento ambientale di cui sopra, consiste nella realizzazione di una protezione al piede del versante sottostante i fabbricati in Via Aurelia mediante la costruzione di una scogliera in massi naturali, atti a prevenire l'azione erosiva dovuta al moto ondoso.

In particolare, detta scogliera avrà una berma orizzontale a quota +3,00 m con una larghezza media di circa 12 m, pendenza verso mare 1/2,5 e profondità massima del piede di circa -2,00 m. In corrispondenza delle sezioni 0, 1 e 4 sono previste aree rialzate di rinforzo puntuale alla quota di +4,50 m con berma orizzontale di circa 4,50 m e pendenza verso mare 1/1,5. Le scogliere di rinforzo sono poste in corrispondenza di due zone con particolari criticità: nell'estremità ovest dell'area di intervento una porzione di muro lesionato ed un blocco roccioso lesionato e fratturato presente nella zona centrale dell'intervento.

L'intervento verrà eseguito con accesso e conferimento dei materiali da mare (7.400 t di massi e 800 mc di tout venant), mediante natante attrezzato, ed esecuzione dei lavori con escavatore conferito da mare.

Le opere prospettate, pur incidenti per loro stessa natura, si rendono necessarie per la messa in sicurezza di un ampio versante fortemente instabile, dalle peculiarità naturali ed antropiche di altissimo pregio che hanno caratterizzato un paesaggio costiero unico da salvaguardare.

La nuova scogliera prevista al piede della falesia, proprio per la naturalità dei materiali utilizzati – massi, è tale da inserirsi in modo consono con i caratteri morfologici e d'immagine dello stato dei luoghi, senza alterarne i caratteri peculiari presenti.

Dette opere così come proposte risultano compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da art. 36 - PU - (Parchi Urbani, soggetti a regime normativo di Conservazione) delle relative Norme di Attuazione ed altresì con le motivazioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico di cui al D.M. 04.08.1949 ed al successivo D.M. 04.07.1953, nonché con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. a), del citato D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., a tutela dei valori paesaggistici tuttora presenti e propri del bene pubblico interessato, per le considerazioni sopra esposte.

Al fine di una maggiore salvaguardia dei valori paesaggistici della costa ligure, il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo prescrive che:

- sia prevista una particolare ed appropriata cura nella scelta dei litotipi da utilizzarsi per la realizzazione della “scogliera”, litotipi che dovranno avere caratteristiche idonee, quali i calcari, che rientrano nelle unità tettoniche di riferimento caratterizzanti la zona stessa, evitando nel modo più assoluto l'utilizzo di tipi litologici che si differenziano per colorazione e struttura quali il marmo bianco di Carrara ed etc.; eventuali massi di diversa natura potranno essere utilizzati nel nucleo delle stesse purché siano simili per colorazione;
- per quanto attiene alla messa in opera della specifica scogliera è prevista una flessibilità di tipo planimetrica di più o meno 100 (cento) cm. ed una flessibilità di tipo altimetrica di più o meno 50 (cinquanta) cm.

Pertanto, per quanto sopra espresso, si rende

DETERMINAZIONE di ASSENSO

al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L. n. 241/1990 e s.m. e i., per l'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento "opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civici nn. 39, 41, 43, 45, 47 della Via Aurelia, in localita' Capolungo, Comune di GENOVA (GE), alle condizioni sopra riportate.

Gli elaborati del progetto di cui alla presente nota, per quanto di competenza ai fini della tutela paesaggistica, depositati in formato digitale agli atti del Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo, sono costituiti da:

P007.PD.D10.00_Sezioni_stato_progetto_timbrato.pdf	Elaborato Grafico
P007.PD.D09.00_Sezioni-stato_attuale_timbrato.pdf	Elaborato Grafico
P007.PD.D06.00_Raffronto-planimetria_timbrato.pdf	Elaborato Grafico
P007.PD.D08.00_Stato_progetto-plan_fasi_lavoro-rete...	Elaborato Grafico
P007.PD.D05.00_Stato_progetto-plan_timbrato.pdf	Elaborato Grafico
P007.PD.D01.00_Stato_attuale_plan-inquadr-ortofoto-r...	Elaborato Grafico
P007.PD.00.C1_Elenco-Elaborati_timbrato.pdf	Elenco elaborati
P007.PD.D02.00_Stato_attuale_plan-dettaglio-ortofoto-...	Elaborato Grafico
P007.PD.D04.00_Stato_progetto-plan-ortofoto-DTM_ti...	Elaborato Grafico
P007.PD.D03.00_Stato_progetto-plan-ortofoto-rilievo-b...	Elaborato Grafico
P007.PD.D13.00_Sezioni-attuale-progetto-dettaglio-4-7...	Elaborato Grafico
P007.PD.D11.00_Sezioni-raffronto_timbrato.pdf	Elaborato Grafico

P007.PD.D12.00_Sezioni-attuale-progetto-dettaglio-0-3...	Elaborato Grafico
P007.PD.D14.00_Simulazione-fotografica_timbrato.pdf	Fotografie
P007.PD.D07.00_Stato_progetto-plan_aree_private_oc...	Elaborato Grafico
P007.PD.R03.00_Relazione_paesaggistica_urbanistica...	Relazione Paesaggistica
P007.PD.R01.00_Relazione_illustrativa_tecnica_timbra...	Relazione

La Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione rilasciata nel contesto del procedimento di Conferenza di Servizi, secondo le modalità indicate nell'art. 8, comma 4, della l.r. n. 13/2014 e s.m.; in particolare, il titolare dell'autorizzazione paesaggistica (a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e/o al collaudo finale o ancora alla comunicazione di fine lavori) deve trasmettere al Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento.

I termini di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica decorrono dall'emanazione dell'atto conclusivo del procedimento di Conferenza di Servizi, in osservanza ai disposti di cui all'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.

Copia della presente è inviata altresì alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia della Spezia.

Al presente assenso, reso all'Autorità procedente ai fini dell'assunzione della determinazione conclusiva nell'ambito della Conferenza di Servizi attivata ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m. e i., non seguirà altro specifico provvedimento regionale sotto il profilo paesaggistico.

Resta ferma la necessità che codesta Autorità procedente provveda alla trasmissione allo scrivente Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento.

MF/

IL DIRETTORE
(Ing. Alessandro Croce)



AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

DT II - LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**Ufficio delle Dogane di Genova 1**

Sezione Tributi e Urp

Reparto Regimi Doganali

Prot.: [*come da segnatura del protocollo*]Genova, [*come da segnatura del protocollo*]

A: Comune di Genova
Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
- email PEC
comunegenova@postemailcertificata.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi **decisoria**, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo **14 bis** della Legge n. 241/1990 e s. m. e i.
CDS 03/2023 – Approvazione del Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento “Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Loc. Capolungo, Genova” ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DELLE DOGANE DI GENOVA 1

Vista l'indizione della Conferenza dei Servizi pervenuta da codesto Comune, finalizzata all'acquisizione dei pareri e dei nulla osta necessari per l'approvazione delle opere in oggetto.

Considerate le disposizioni stabilite in materia dall'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 374/90 che prescrive che “E' vietato eseguire costruzioni ed altre opere di ogni specie, sia provvisorie sia permanenti, o stabilire manufatti galleggianti in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, nonché spostare o modificare le opere esistenti, senza l'autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale [ora Ufficio delle dogane]. La predetta autorizzazione condiziona il rilascio di ogni eventuale altra autorizzazione, nella quale della stessa deve essere fatta comunque espressa menzione”.

Viste altresì le disposizioni impartite dalla Direzione Regionale per la Liguria con note prot. n. 22899/R.U. del 09/09/2010 e prot. n. 25965/R.U. del 13/10/2010.

16149 Genova, Via De Marini 53

Tel. +39 0108541659 – [VoIP 170659]

PEC: dogane.genova1@pec.adm.gov.it / e-mail: dogane.genova1.tributi@adm.gov.it

Vista la nota prot. n. 120315/R.U. del 31/10/2017 della Direzione Centrale Legislazione e Procedure Doganali - Ufficio normativa e contenzioso in materia doganale ed extratributaria.

Esaminata la documentazione tecnico-progettuale messa a disposizione telematicamente.

Ritenuto che l'esecuzione delle opere in oggetto, così come illustrato e contemplato nella suddetta documentazione, non comporti limiti e/o impedimenti all'esercizio della vigilanza fiscale in prossimità della linea doganale,

AUTORIZZA

per quanto di competenza, la realizzazione delle opere in premessa.

Avendo già espresso il proprio parere quest'Ufficio non parteciperà alla riunione della Conferenza dei Servizi.

Si fa presente infine che, in caso di modifiche al progetto in oggetto, quest'Ufficio esprimerà nuovamente il proprio parere, se richiesto, solo se le stesse riguarderanno significative variazioni volumetriche, altrimenti dovrà ritenersi valido il presente nulla osta.

Distinti saluti.

Visto:
Il Responsabile della Sezione
dott. Vincenzo Capanna
firmato digitalmente

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Maurizio Gallucci
firmato digitalmente



Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti
**CAPITANERIA DI PORTO
GENOVA**
*Reparto Tecnico Amministrativo
Servizio Personale e Attività Marittime
Sezione Demanio e Contenzioso*

Indirizzo p.e.c.
dm.genova@pec.mit.gov.it
Indirizzo mail
contenzioso.cpgenova@mit.gov.it

16128 - Genova

P.d.C: Sezione Demanio e Contenzioso 010/2777456

A **COMUNE DI GENOVA**
Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ufficio Procedimenti Concertativi

comunegenova@postemailcertificata.it
conferenzeservizi@comune.genova.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis L. 241/1990 e s.m.i.

CDS 3/2023 – Frana Capolungo

Riferimento alla nota prot. 76873 del 21/02/2023

Si premette che con la nota in riferimento è stata richiesta a questa Capitaneria di Porto di esprimere il proprio parere sulla realizzazione delle "opere di presidio a mare e protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di Via Aurelia – loc. Capolungo, Genova".

Sulla base della documentazione trasmessa con la predetta nota, si rappresenta che l'intervento di cui trattasi appare relativo a specchi acquei immediatamente prospicienti alla linea di costa, caratterizzati da basso fondale e già oggetto dell'ordinanza di sicurezza della navigazione 3/2014 emanata da questa Capitaneria di Porto in data 20/01/2014.

Quanto sopra premesso non si ravvisano, per i soli profili di competenza attinenti la sicurezza della navigazione, motivi ostativi alla realizzazione delle opere richieste.

Ad ogni buon fine, in ipotesi di positiva definizione del procedimento autorizzativo in parola, attese le modalità di esecuzione dell'intervento che prevedono il trasporto di materiale con mezzi nautici, emerge l'opportunità che l'attività sia nuovamente disciplinata – per i profili attinenti la sicurezza della navigazione – con provvedimento *ad hoc* rilasciato da questa Autorità marittima ai sensi dell'art. 59 reg. nav. mar..

In relazione a quanto immediatamente precede, l'amministrazione interessata e/o la ditta dalla stessa incaricata dell'esecuzione dell'intervento di cui trattasi dovrà far pervenire all'ufficio Demanio/Contenzioso della Capitaneria di Porto di Genova istanza alla quale dovrà essere allegata documentazione afferente:

- 1) L'elenco dei mezzi nautici da impiegare, unitamente alla descrizione delle loro caratteristiche;

- 2) La descrizione delle modalità operative dell'intervento, anche raffigurate su uno stralcio di carta nautica;
- 3) Il cronoprogramma dello stesso.

~~IL CAPO REPARTO~~
~~C.V.(CP) Alberto BAIMAGLINI~~



Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti
**CAPITANERIA DI PORTO
GENOVA**

*Reparto Tecnico Amministrativo
Servizio Personale e Attività Marittime
Sezione Demanio e Contenzioso*

*Indirizzo p.e.c.
dm.genova@pec.mit.gov.it*

*Indirizzo mail
contenzioso.cpgenova@mit.gov.it*

16128 - Genova

P.d.C: Sezione Demanio e Contenzioso 010/2777456

A **MARIFARI LA SPEZIA**
marifari.laspezia@postacert.difesa.it

e, p.c. **COMUNE DI GENOVA**
Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata
Ufficio Procedimenti Concertativi
comunegenova@postemailcertificata.it
conferenzeservizi@comune.genova.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis L. 241/1990 e s.m.i.

CDS 3/2023 – Frana Capolungo

Riferimento alle note:

1. *MFARISP prot. 0001107 del 26.05.2023*
2. *Comune di Genova assunta al prot. CPGE 93154 del 03.07.2023*

Facendo seguito alla nota in rife. 1, si provvede a trasmettere la documentazione presentata dall'Ente proponente – a seguito della richiesta integrazioni di codesto Comando – così come completata da ultimo con l'allegato alla nota di cui al rife. 2.

Si trasmette altresì il parere di questa Autorità Marittima, prescritto dal vigente disciplinare tecnico per l'istruzione delle pratiche di richiesta di prescrizione di segnaletica marittima. Ad ogni buon fine, si rappresenta che non si ravvisa la necessità di segnalamenti luminosi per l'opera di cui trattasi, in quanto l'intervento appare relativo a specchi acquei immediatamente prospicienti alla linea di costa, caratterizzati da basso fondale e già oggetto dell'ordinanza di sicurezza della navigazione 3/2014 emanata da questa Capitaneria di Porto in data 20/01/2014.

Nell'ambito della consueta e fattiva collaborazione, si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL CAPO REPARTO
C.V.(CP) Alberto BATTAGLINI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate



COMANDO LOGISTICO della MARINA MILITARE
Direzione Fari e Segnalamenti

Via Ammiraglio F. Acton nr. 1 - 80133 NAPOLI

PRESCRIZIONE DI SEGNALAMENTO MARITTIMO 62/23/SP

Riferimenti:

- a. D.Lgs nr. 66 del 15.03.2010 (C.O.M.);
- b. D.P.R. nr. 90 del 15.03.2010 (T.U.O.M.);
- c. CLG-SF-001 Ed. 2021 di Maricomlog Napoli "Disciplinare tecnico per l'istruzione delle pratiche di richiesta di prescrizione di segnaletica marittima";
- d. CLG-SF-002 Ed. 2021 di Maricomlog Napoli "Classificazione segnalamenti ed anagrafica strutture di sostegno in uso ambito Servizio Fari della Marina Militare";
- e. IALA Navguide 2023 "*Marine aids to navigation manual*" 9th Edition;
- f. foglio nr. 0001517 in data 17.07.2023 di Marifari La Spezia;
- g. foglio nr. 0001362 in data 01.08.2023 di Maritecnofari La Spezia.

Il sottoscritto, Direttore dei Fari e Segnalamenti del Comando Logistico della Marina Militare:

VISTO: l'art. 168, comma 4, e l'art. 172 comma 2 del regolamento in riferimento b.;

VISTO: il Disciplinare Tecnico per le prescrizioni di segnaletica marittima in riferimento c. e la classificazione dei segnalamenti in riferimento d.;

ESAMINATA: la proposta del Comando di Zona dei Fari di La Spezia circa la richiesta del Comune di Genova, riguardante lavori di ripristino della scogliera di presidio a mare a protezione del corpo di frana in Capolungo nel Comune di Genova, inviata con il foglio in riferimento f.;

ESAMINATO: il relativo parere tecnico elaborato dall'Ufficio Tecnico dei Fari, inviato con il foglio in riferimento g.;

CONSIDERATA: la prossimità della stessa dalla costa, caratterizzata da bassi fondali, che i lavori di ripristino della frana verranno eseguiti prevalentemente da terra, che tutto lo specchio acqueo è già interdetto alla navigazione come da Ordinanza nr.3/2014 della Capitaneria di Porto di Genova;

CONSULTATA: la normativa I.A.L.A. in riferimento e.;

RITIENE:

non necessaria l'adozione di segnalamenti marittimi per l'opera in parola.

Napoli, 11 SET. 2023



IL DIRETTORE
(C.V. Angelo PATRUNO)



Spett.le Comune di Genova
Direzione Urbanistica

comunegenova@postemailcertificata.it

e p.c.

Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente

pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Spett.le Regione Liguria
Dipartimento Ambiente e Protezione Civile
protocollo@pec.regione.liguria.it

OGGETTO: CDS 03/2023. Approvazione del Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia Loc. Capolungo, Genova. Riscontro Arpal.

Con riferimento alla Vs. nota prot. 0232920 del 24/05/2023, assunta a prot. Arpal n. 14809 di pari data, con la presente siamo a comunicare che la scrivente Agenzia, non rivestendo ruolo di amministrazione attiva nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto, ritiene di non partecipare alla conferenza dei servizi.

Tuttavia si resta a disposizione per eventuali contributi tecnici specifici richiesti, previo preventivo accordo, dalle amministrazioni competenti.

Si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

**La Responsabile del Settore Controlli e Pareri
Ambientali Metropolitan**
(d.ssa Serena Clara Recagno)

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

**U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri
Ambientali Metropolitan**

Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 6437437

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107





COMUNE DI GENOVA

CDS 03/2023 - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990-e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di presidio a mare, a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39,41,43,45,47 di via Aurelia – Loc. Capolungo" ed avvio delle procedure espropriative.
Richiedente: Comune di Genova - RUP Ing. Giuseppe Vestrelli

Relazione Urbanistica

Premessa

L'area in cui si inserisce l'intervento è la falesia di Capolungo nel litorale di Genova sulla cui sommità si trovano i fabbricati civv. 39-41-43-45-47 di via Aurelia.

Nel 2014, a seguito di forti precipitazioni, la falesia è stata interessata da una frana di grandi dimensioni, che ha gravemente danneggiato parte degli edifici esistenti e mobilitato il basamento roccioso della galleria della linea ferroviaria. La larghezza totale del fronte di frana è pari a circa 45 m, per un dislivello complessivo di circa 40 m.

Il progetto prevede una protezione al piede del versante mediante la costruzione di una scogliera in massi naturali: tale tipologia di intervento ricade tra le opere di cui all'allegato IV al d.lgs. n. 152/2006 (Allegato IV alla parte seconda, comma 7 lettera n) ("opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare;").

Tali opere sono state sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità/ screening con competenza regionale.

A seguito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, la Regione Liguria – Settore VIA ha ritenuto che il progetto non comporti impatti significativi e negativi sull'ambiente e come tale non sia da assoggettare alla procedura di autorizzazione unica regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, come da Decreto del Dirigente n. 8126/2022 del giorno 21/12/2022, con le condizioni ambientali, riportate nel sopra menzionato Decreto.

Quanto sopra premesso, con nota prot. 55278 del 07/02/2023 il Settore Attuazione Opere Idrauliche, Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo ha presentato istanza di indizione di **Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge 241/90 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010, per l'approvazione del Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere di presidio a mare, a protezione del corpo di frana, interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Loc. Capolungo, Genova" allo scrivente ufficio.**

Con nota prot. n. 76873 del 21/02/2023, vista l'istanza pervenuta con nota prot. n. 55278 del 07/02/2023 da parte del RUP Ing. Giuseppe Vestrelli – Dirigente del Settore Attuazione Opere Idrauliche, come sopra riportato, si è attivata la procedura di Conferenza dei Servizi decisoria, finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 – 77776 – 77141– 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it –
conferenzeservizi@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Con nota prot. n. 78510 del 22/02/2023 è stato avviato il procedimento in oggetto per l'approvazione del Progetto per le procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere, ai sensi del D.P.R. 327/2001.

A tal proposito, con e successiva nota prot. n. 76879 del 21/02/2023 è stata convocata altresì la Direzione Idrogeologica e Geotecnica, Espropri e Vallata - Ufficio Espropri.

Con nota prot. n. 124926 del 20/03/2023 e successiva nota n. 148891 del 03/04/2023, il RUP Ing. Giuseppe Vestrelli – Dirigente del Settore Attuazione Opere Idrauliche, ha trasmesso un aggiornamento progettuale che è pertanto stato trasmesso, dallo scrivente ufficio, alla Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate - Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni con nota prot. n. 126573 del 21/03/2023 e successiva nota prot. n. 150971 del 04/04/2023.

Descrizione dell'intervento

Come riportato nella Relazione Tecnica allegata all'istanza, obiettivo del progetto è mitigare il rischio connesso all'evoluzione della falesia, proteggendone il piede affinché venga impedito il fenomeno di erosione provocato dall'azione del moto ondoso ed evitando il progredire dei fenomeni di dissesto.

Il progetto prevede la realizzazione di una scogliera, in massi naturali, posta al piede della falesia franata. La scogliera avrà una berma orizzontale a quota +3,00 m, con una larghezza media di circa 12 m, pendenza verso mare 1/2.5 e profondità massima del piede circa -2.00 m.

Le scogliere di rinforzo sono poste in corrispondenza di due zone con particolari criticità: nell'estremità ovest dell'area di intervento una porzione di muro lesionato e un blocco roccioso lesionato e fratturato presente nella zona centrale dell'intervento.

Non è prevista la rimozione dei massi attualmente al piede del versante, per evitare di innescare nuovi potenziali movimenti franosi, verrà solo valutata l'opportunità di rimuovere puntuali massi presenti nel fondale antistante l'area, per agevolare l'accesso dei mezzi marittimi. L'intervento dovrà essere obbligatoriamente eseguito con accesso e conferimento dei materiali da mare, mediante natante attrezzato, ed esecuzione dei lavori con escavatore conferito da mare.

L'intervento verrà eseguito per la pressoché totalità in area a mare o su terreni di proprietà del demanio marittimo (mappale 947), tranne due piccole aree a ponente e a levante, dove si ritiene necessario intervenire, per completezza dell'intervento e nell'ottica della mitigazione del rischio e della riduzione della vulnerabilità, come segue:

- a ponente, la dividente demaniale presenta una irregolarità ed è, contestualmente, presente una porzione di muro lesionata, che si ritiene necessario proteggere al piede con la scogliera: è pertanto previsto di intervenire in una limitata porzione (17 mq) del mappale 1247, di proprietà privata;
- a levante, è presente un tratto di scarpata ad elevata pendenza, nella quale si ritiene necessario completare la scogliera su terreno privato, fino al limite della scarpata stessa: è pertanto previsto di intervenire in una limitata porzione (4 mq) del mappale 878, di proprietà privata.

A parte le limitate interferenze relative alle proprietà private, già sopra descritte, non sono presenti particolari interferenze con elementi strutturali e funzionali, l'esecuzione dell'opera di protezione al piede comporterà l'impedimento dell'accesso a mare dalla spiaggia presente a levante della zona di intervento.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 – 77776 – 77141 – 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it –
conferenzeservizi@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Disciplina urbanistica

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.lgs. 42/2004: l'area di intervento risulta assoggettata a tutela paesaggistica.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) - Assetto insediativo, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti – individua l'intervento in oggetto nell'ambito 61 “*Nervi-Pieve Ligure-Polanesi-Mulinetti*”, zona PU ovvero Parco Urbano, per le quali le Norme di Attuazione si prefiggono *l'obiettivo della conservazione “in quanto si tratta di complessi aventi per definizione un elevato valore ambientale ed un'elevata vulnerabilità, tali da rendere prevalente l'esigenza di salvaguardarne la consistenza e la qualità rispetto ad ogni altra considerazione. L'obiettivo della norma è quello di conservare quegli elementi della struttura urbana che maggiormente concorrono a determinarne la qualificazione paesistico-ambientale. Devono pertanto essere rigorosamente conservate le caratteristiche peculiari della zona per quanto concerne gli aspetti vegetazionali, la consistenza dell'edificato e i caratteri architettonici degli edifici storicamente legati alla genesi del parco, nonché l'organizzazione complessiva dell'insieme anche nei suoi rapporti visivi con l'intorno”*.

A riguardo della tutela sopra riportata, in data 06/06/2023, Prot. n. 252142, il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo della Regione Liguria ha comunicato la Determinazione di Assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto sopra citato, nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., con le prescrizioni inserite nella stessa.

Nel PTC della costa ligure, approvato con D.C.C. n. 64 del 19.12.2000 e s.m.i., al fascicolo 2.2.1 – “*Indicazioni progettuali del piano*”, viene indicato di “*Individuare una sistemazione per quei tratti di litorale particolarmente disastriati in modo da instaurare una continuità di servizi lungo tutto il litorale del comune di Genova*”, essendo questo tratto di litorale prevalentemente costituito da costa alta rocciosa, con una serie di piccole spiagge a tasca, incastonate nelle baie, alimentate dai corsi d'acqua a regime torrentizio, che sfociano nelle stesse o dalla detrizione della falesia.

Con riferimento al Piano di Bacino della Provincia di Genova, l'area di intervento rientra nell'ambito 14 e dallo stralcio della carta della suscettività al dissesto si riscontra che l'intervento, ricade in classe di suscettività al dissesto molto elevata (Pg 4) e aree a suscettività al dissesto media (Pg 2).

Il PUC vigente comprende l'area in ambito complesso per la valorizzazione del litorale ACO-L in particolare all'interno dell'arco costiero di conservazione Passeggiata di Nervi - Capolungo.

Tra le funzioni ammesse sono comprese le strutture balneari, i pubblici esercizi, i rimessaggi di imbarcazioni e attrezzature per la nautica e la pesca, le strutture ricettive, le infrastrutture di interesse locale, limitatamente agli impianti per la nautica da diporto negli archi costieri ove previsti.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 – 77776 – 77141 – 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it –
conferenzeservizi@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

L'area d'intervento non risulta sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 4/99.

Aspetti patrimoniali

Le opere a progetto interesseranno, in parte, aree di proprietà privata per le quali è previsto l'esproprio o l'occupazione temporanea, come individuato nell'elaborato R08. Per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni degli uffici di competenza.

Conclusioni

Per quanto concerne le aree, non in disponibilità dell'Amministrazione Comunale, interessate dall'opera pubblica, si ribadisce che il PUC vigente consente nei singoli ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico, previa attivazione delle pertinenti procedure espropriative ove necessario. Tuttavia, è necessario rammentare che gli articoli 8 e 9 del Testo Unico sulle Espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) dispongono che l'espropriazione può avvenire solo in relazione ad aree che siano sottoposte a vincolo preordinato alla espropriazione in quanto espressamente individuate, quali opere pubbliche, da parte dello strumento urbanistico generale.

Più precisamente occorre che tale strumento preveda l'opera da realizzare e apponga, in relazione ai relativi terreni di sedime, un vincolo di inedificabilità preordinato alla sua successiva ablazione.

Pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità", è necessario individuare la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale, introducendo nel foglio n. 46 dell'Assetto Urbanistico la perimetrazione di un apposito ambito con disciplina urbanistica speciale con relativa numerazione e, all'art. 25 delle Norme Generali del PUC, la seguente disciplina:

NORMA SPECIALE N. ...-anno – Località Capolungo

Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Opere di presidio a mare, a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39,41,43,45,47 di via Aurelia – Loc. Capolungo" (CdS 03/2023) approvato con Determinazione n. in data Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.

Si allegano alla presente gli estratti cartografici e normativi inerenti l'aggiornamento del PUC come sopra descritti.

Tali modifiche non incidono sulla Descrizione Fondativa del P.U.C., risultano coerenti con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio, non rientrano nel campo di applicazione della VAS e costituiscono aggiornamento del Piano ai sensi di quanto disposto dall'art. 43 comma 3 lettera c) della L.R. 36/1997.

Quanto sopra argomentato, l'intervento in argomento, finalizzato alla realizzazione di una protezione al piede del versante mediante la costruzione di una scogliera in massi naturali, non è in contrasto con la normativa soprarichiamata.

Pertanto, richiamato altresì l'art. 12 - comma 10.a delle Norme Generali del PUC, che include tra le funzioni sempre ammesse nei singoli ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale del PUC, le infrastrutture di interesse



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 - 77776 - 77141 - 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it -
conferenzeservizi@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

locale, richiamato infine all'art. 13 - comma 5 delle Norme Generali del PUC *Interventi ammessi in tutti gli Ambiti e Distretti*, che dispone che *sono sempre consentiti nei singoli Ambiti e Distretti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale: [...] d) interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico*, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere proposte.

21 settembre 2023

L.D.

M.G.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(Documento firmato digitalmente)



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 - 77776 - 77141 - 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it -
conferenzeservizi@comune.genova.it |

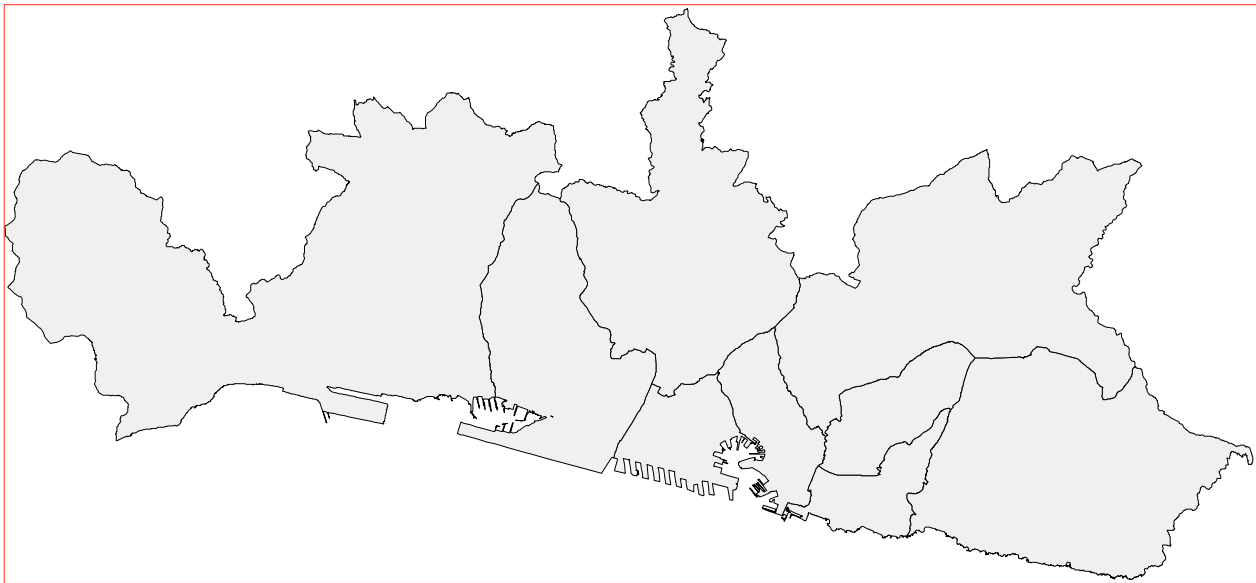




COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS










































PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

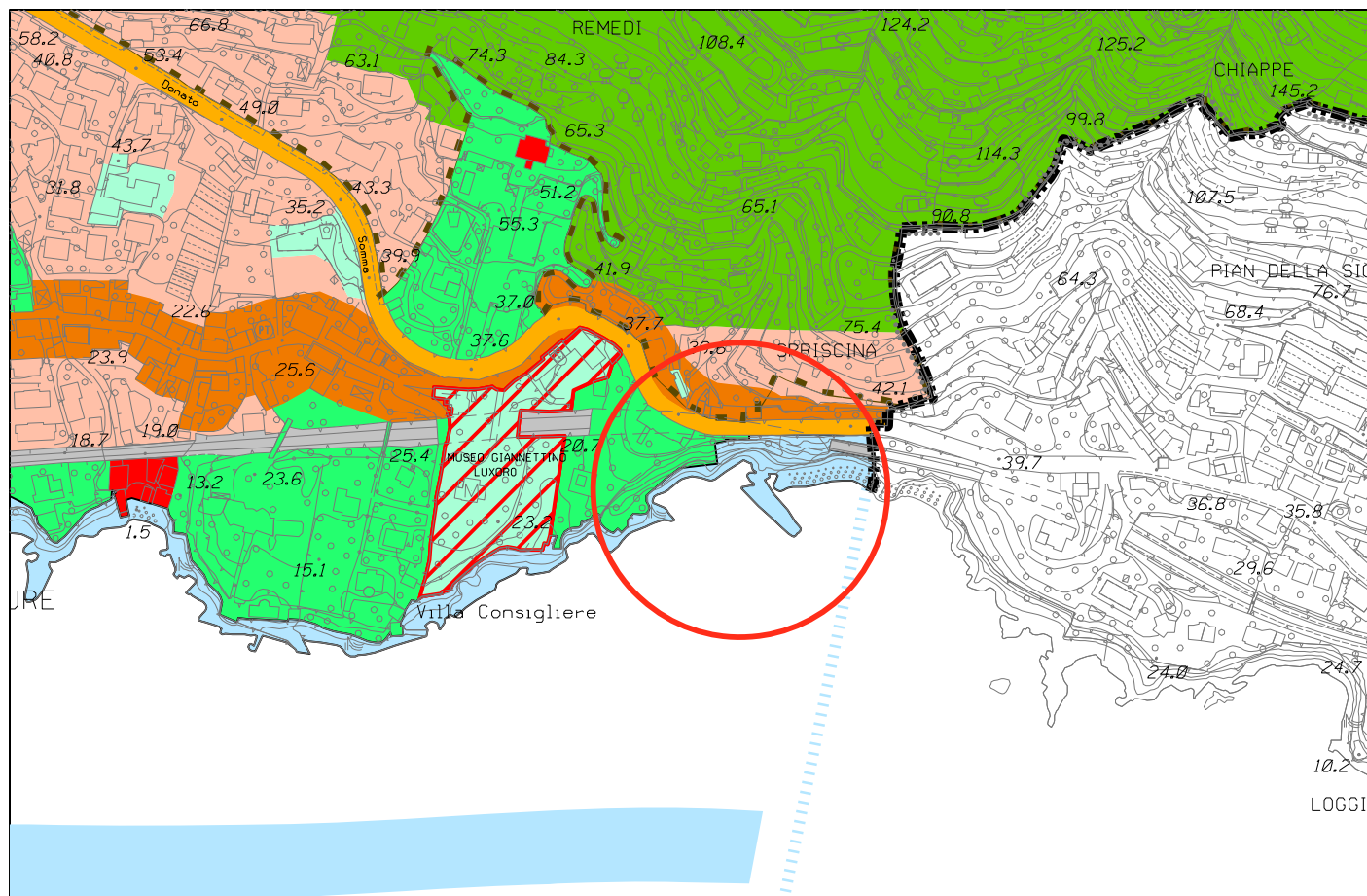
LEGENDA

AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO		AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato	AMBITI SPECIALI		parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
		AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico			unità insediativa di identità paesaggistica
		AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola			macro area paesaggistica
		AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			ambito con disciplina urbanistica speciale
		AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
AMBITI DEL TERRITORIO URBANO		AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano		fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante	
		AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato		aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)	
		AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico		ambito portuale	
		AC-AR ambito di conservazione Antica Romana		aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali	
		AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	INFRASTRUTTURE		autostrada esistente
		AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale			autostrada di previsione
		AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano			ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
		AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale			ferrovia di previsione
		ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale			trasporto pubblico in sede propria di previsione
	SERVIZI PUBBLICI			SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici	
		SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico			SIS-I viabilità principale di previsione
		SIS-S servizi cimiteriali			SIS-I viabilità di previsione
		distretto di trasformazione			nodi infrastrutturali
		rete idrografica			assi di relazione città-porto di previsione
	limiti amministrativi: Municipi		assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94		
	limiti amministrativi: Comune				

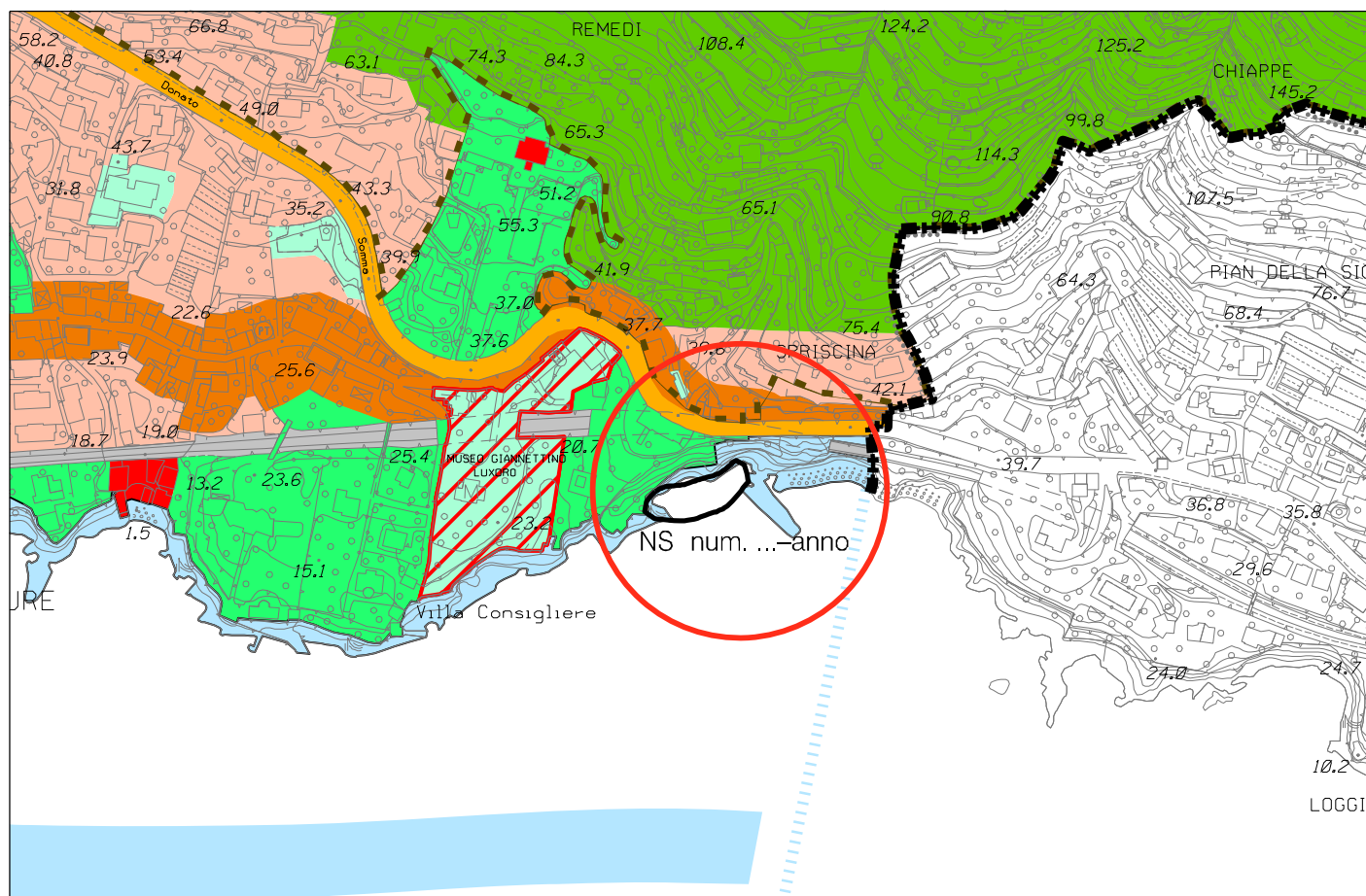


individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese

Municipio IX Levante



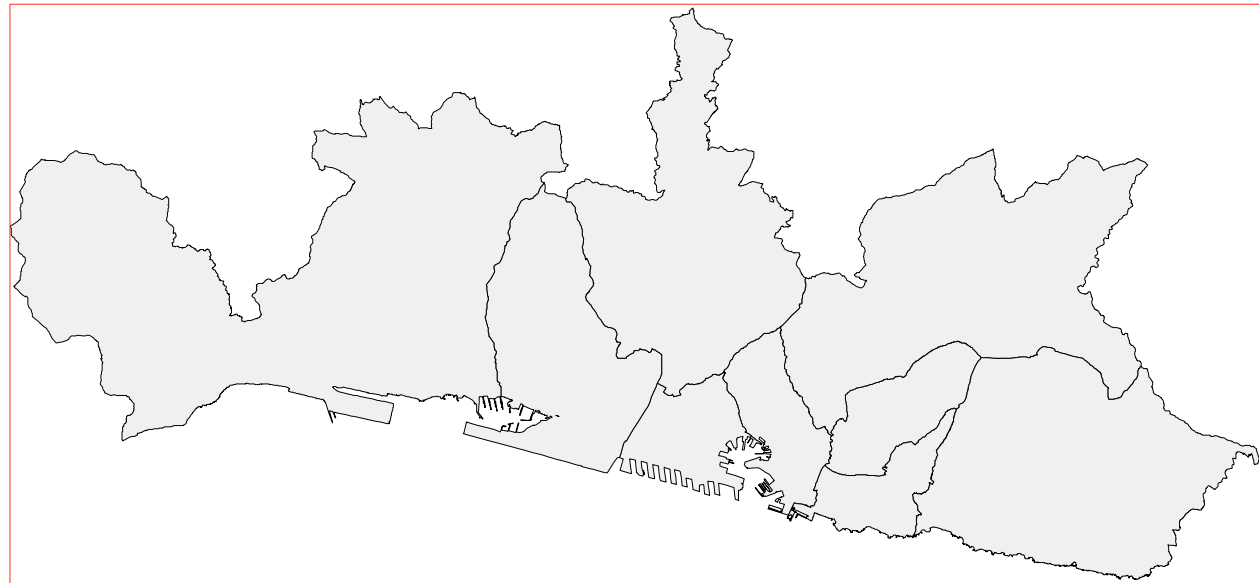
Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



PIANO URBANISTICO COMUNALE



AGGIORNAMENTO CON INDICAZIONE DELLE MODIFICHE
(STRALCIO)

NORME GENERALI

[...]

Art. 25) – Ambiti con disciplina urbanistica speciale

Il PUC recepisce i progetti, i piani e i programmi approvati con procedure aventi effetti di variante urbanistica di cui al successivo elenco, individuati nella cartografia dell'Assetto urbanistico del Livello 3 del PUC con apposito perimetro la cui disciplina urbanistico edilizia è riportata in apposite schede allegate all'elenco dei progetti, Piani e programmi inseriti nell'elenco di seguito riportato.

Fatte salve specifiche disposizioni previste dalle singole norme speciali ad interventi attuati vige la disciplina dell'ambito di riqualificazione o di conservazione indicato nella cartografia di piano.

I progetti edilizi attuativi di progetti urbanistici operativi, strumenti urbanistici comunque denominati, varianti urbanistiche sono soggetti alla verifica di coerenza degli interventi rispetto alle norme di rilevanza ambientale di cui all'art. 14.

Gli interventi edilizi attuativi delle norme speciali, qualora ricadenti in aree a rischio di esondazione, sono comunque soggetti alle limitazioni e prescrizioni previste per le diverse fasce di esondazione.

Elenco norme speciali

[...]

N. ...-anno – Località Capolungo

Il Piano recepisce il progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civici 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Località Capolungo", approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi (CdS 03/2023) n. in data Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.



COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

OGGETTO: C.d.S. 03/2023 Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo nell'ambito dell'intervento "**Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Loc. Capolungo, Genova**" ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.
 Richiedente: Comune di Genova - Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo
PARERE FAVOREVOLE

Con riferimento alla richiesta di parere per le opere indicate in oggetto, pervenuta dalla Direzione Urbanistica -Ufficio Geologico in data 21/02/2023 Prot. n. 76873, si rileva quanto segue:

- il progetto in esame è finalizzato alla realizzazione di una scogliera in massi ciclopici, posta al piede della falesia franata e dell'accumulo di materiale coinvolto nel dissesto che nel 2014 ha interessato l'area. Tale opera di difesa costiera avrà la finalità di proteggere dall'azione erosiva del moto ondoso il piede della falesia, evitando così il progredire dei fenomeni di dissesto, impedendo l'erosione e lo scalzamento alla base del materiale detritico accumulatosi a seguito della frana del 2014 e alla base della falesia stessa. Il progetto prevede la realizzazione di una scogliera in massi naturali di III e IV categoria, a quota di +3,0 m da l.m.m e soprastante scogliera di rinforzo in massi naturali di III e IV categoria, a quota di +4,5 m da l.m.m. Tale opera avrà un'estensione planimetrica pari a circa 78 m e raggiungerà la profondità massima di -2,0 m da l.m.m.. L'intervento proposto non risulta soggetto all'art. 14 – (Norme di rilevanza ambientale, comma 3 - Permeabilità e efficienza idraulica dei suoli – Invarianza idraulica) delle Norme Generali Urbanistiche del PUC 2015;

- con riferimento alle **Norme Geologiche del P.U.C. 2015** del Comune di Genova, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, le opere ricadono parte in area urbanizzata a suscettività d'uso limitata e/o condizionata all'adozione di cautele specifiche (zona D) parte in area urbanizzata a suscettività d'uso fortemente condizionata (zona E) della carta di zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio;

- l'intervento ricade in aree normate dal **Piano di Bacino Stralcio Ambito 14**, approvato con D.C.P. n.66 del 12/12/2002 e s. m. e i. (ultima variante approvata con D.D.G. n. 2461 del 22/04/2020), e interessa aree a suscettività al dissesto molto elevata (**Pg4 – Frana Attiva**) e aree a suscettività al dissesto media (**Pg2**); trattandosi di intervento mirato alla sistemazione del dissesto l'intervento è comunque compatibile con la Normativa di Attuazione del P.d.B.;

- le aree di intervento non risultano sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi della L.R. 4/99 come da perimetrazione riportata nella cartografia del P.d.B.;

- il progetto presentato risulta corredato dalla seguente documentazione:

- a) relazione tecnica illustrativa (Elab. P007-PD-R01), datata 18/01/2023, a cura dello Studio IN.GE.PRO ingegneri associati, accompagnata da corografia e inquadramento cartografico, da rilievi topografici e da elaborati grafici in pianta e sezione degli interventi proposti a progetto;
- b) relazione geologica (Elab. P007-PD-R02) redatta nel gennaio 2023 a firma della Dott. Geol. Alessandra Fantini, riportante oltre ad un inquadramento dell'intervento sotto il profilo geologico, geomorfologico ed idrogeologico anche la ricostruzione dei modelli geologici e



COMUNE DI GENOVA

sismici dei terreni interessati dagli interventi sulla base di indagini pregresse redatte dalla medesima consulente (cfr. A.T.P. R.G. 10994/2014) integrate con rilevamenti geomeccanici in sito;

- c) studio meteomarinò (Elab. P007-PD-R05) a firma della ditta DHI s.r.l. finalizzato all'identificazione delle condizioni d'onda a supporto della progettazione dell'opera di difesa della falesia;

la sopraelencata documentazione risulta complessivamente rispondente a quanto richiesto per l'espressione del parere di competenza ai sensi della Normativa geologica del P.U.C..

Alla luce della documentazione presentata, lo scrivente Ufficio, nel rappresentare l'opportunità che nell'atto autorizzativo siano richiamate le responsabilità e gli obblighi di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione del PUC, esprime parere favorevole, per quanto di competenza, al buon proseguimento dell'iter autorizzativo della pratica.

Il relativo atto autorizzativo dovrà prevedere che, contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, sia presentata allo scrivente Ufficio la seguente documentazione:

- relazione di fine lavori a firma congiunta del consulente geologo e del direttore dei lavori con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali adottati, dei sistemi di regimazione delle acque realizzati, degli esiti degli eventuali monitoraggi in corso d'opera e delle eventuali ulteriori verifiche di stabilità eseguite e comprensiva della certificazione della corretta esecuzione degli interventi sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento;
- documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento.

Con la firma del presente parere/nullaosta si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i..

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono i migliori saluti.

Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol. Diego Bruzzo
(firmato digitalmente)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(firmato digitalmente)

CDS2023/CDS23_Def/2284FranaViaAurelia_Capolungo_CDS03_23



COMUNE DI GENOVA

Addi, 14 giugno 2023
Prot. n. PG/2023/265803

Responsabile del Procedimento: dott. Claudio Bondone
Referente della pratica: Stefano Boilini

DIREZIONE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEL DEMANIO MARITTIMO
TRASMISSIONE PARERE DI COMPETENZA

RICHIEDENTE:	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO
PRATICA:	CDS 3/2023 - FRANA CAPOLUNGO
INDIRIZZO DELL'INTERVENTO:	Via Aurelia, Loc. Capolungo
PROPONENTE:	Comune di Genova
PROGETTISTA:	IngePro - Ing. Riccardo Giammarini
RICHIESTA PARERE PER:	Approvazione progetto: "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia - Loc. Capolungo, Genova"

Premesso che:

- Intervento prevede la creazione di opera di difesa;
- L'intervento prevede la realizzazione di detta opera in ambito demaniale marittimo di competenza del Comune di Genova;
- L'intervento è finalizzato alla difesa dell'abitato coerentemente a quanto previsto dalla legge regionale 13/1999;
- L'opera di difesa sarà costituita da massi naturali posti al piede della falesia e si svilupperà tra una quota variabile compresa tra +3m e -2 m sul livello medio mare;
- Lo sviluppo planimetrico dell'opera, per come progettato, confina a ponente con aree demaniali assentite mediante licenza a soggetti privati;
- La durata dei lavori è prevista in 120 giorni;
- Si prevede l'utilizzo di locali patrimoniali situati sulla via Aurelia da destinarsi a spogliatoio e servizi igienici durante i lavori per le maestranze impiegate nella realizzazione dell'opera;

Considerato che

per gli aspetti Demaniali Marittimi:

- Per quanto riguarda i titoli abilitativi all'occupazione delle aree demaniali marittime previste dall'opera, essendo la finalità della stessa di interesse pubblico, a parere dello scrivente, lo strumento idoneo sia in fase esecutiva che successivamente per il mantenimento dell'opera è la cosiddetta "Consegna" ai sensi dell'art. 34 del Cod. Nav. "Destinazione di zone demaniali marittime ad altri usi pubblici Con provvedimento del ministro dei trasporti, su richiesta dell'amministrazione interessata, determinate parti del demanio marittimo possono essere destinate ad altri usi pubblici, cessati i quali riprendono la loro destinazione normale".
- Per la realizzazione dell'opera, essendo previsto l'accesso alle aree in questione mediante mezzi marittimi, si propone di sviluppare le fasi esecutive del progetto avendo cura di minimizzare l'interferenza con la stagione balneare;
- Lo scrivente ufficio resta a disposizione per l'emanazione di ulteriori titoli abilitativi per la realizzazione dell'opera qualora dovuti.

per gli aspetti Patrimoniali:

- Relativamente all'immobile di Civica proprietà identificato al civico 56 di Via Aurelia (Nervi) e alla partita IND1 E00001 destinato dal progetto all'uso quale spogliatoio e servizio igienico si conferma



COMUNE DI GENOVA

Addi, 14 giugno 2023
Prot. n. PG/2023/265803

Responsabile del Procedimento: dott. Claudio Bondone
Referente della pratica: Stefano Boilini

che lo stesso è iscritto tra i beni patrimoniali afferenti questa Direzione. L'immobile si trova allo stato attuale libero e sprovvisto di forniture attive. Ciò detto non riscontrando alcun aspetto ostativo all'utilizzo auspicato dal progetto si rilascia nulla osta all'utilizzo precisando che lo stesso verrà consegnato alla Direzione Difesa del Suolo a mezzo di verbale di consegna.

- Resta inteso che al termine dei lavori previsti i locali si dovranno restituire nello stato di fatto come attualmente si trovano. In ultimo si specifica che ogni onere relativo alle forniture necessarie ai lavori restano a carico del richiedente.

Tutto ciò premesso e considerato:

RILASCIA NULLA OSTA

Si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Si precisa che il presente parere è rilasciato ai soli fini di competenza per gli aspetti di gestione delle aree demaniali marittime.

Con i migliori saluti.

IL DIRETTORE
Ing. Giacomo Chirico
Documento Firmato Digitalmente





COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE
SERVIZI GENERALI
UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE**

Prot. N. 171707

Genova, 18 Aprile 2023

**DIREZIONE URBANISTICA
Via di Francia 1**

Oggetto : **ATTESTAZIONE PRESENTAZIONE O NON PRESENTAZIONE DI
OSSERVAZIONI CDS 03\2023 -APPROVAZIONE DEL PROGETTO
DEFINITIVO NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO "OPERE DI PRESIDIO
A MARE A PROTEZIONE DEL CORPO DI FRANA INTERESSANTE I
TERRAZZAMENTI DI PERTINENZA DEI CIVV39-41-43-45-47 DI VIA
AURELIA -LOC. CAPOLUNGO , GENOVA.**

In risposta al Prot.78492 del 22\2\2023 , si dichiara che nel periodo compreso dal
9\3\2023 fino al 11\4\2023 , presso l'Archivio Generale non sono pervenute
Osservazioni in merito all'oggetto.

Distinti Saluti

**Il Funzionario Amm. vo
Dott. Paolo Romei**



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 31/10/2023

DCC-2023-58 INTERVENTO OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI DI PERTINENZA DEI CIVV. 39, 41, 43, 45, 47 DI VIA AURELIA – LOC. CAPOLUNGO ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001 CUP B37H16000240004 – MOGE 16464

Presiede: Il Presidente Cassibba Carmelo

Assiste: Il Segretario Generale Orlando Concetta nell'esercizio dei compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D. Lgs. 267/2000.

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aime' Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	A
6	Barbieri Federico	Consigliere	P
7	Bertorello Federico	Consigliere	P
8	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
9	Bonicioli Lilia	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajose'	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	A
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P

19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	A
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	A
21	Falteri Davide	Consigliere	A
22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	P
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	A
28	Lazzari Tiziana	Consigliere	P
29	Lodi Cristina	Consigliere	P
30	Manara Elena	Consigliere	P
31	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
32	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
33	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
34	Patrone Davide	Consigliere	P
35	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
36	Pilloni Valter	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Veroli Angiolo	Consigliere	A
40	Villa Claudio	Consigliere	P
41	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

E pertanto sono complessivamente presenti n. 34 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Campora Matteo
6	Corso Francesca
7	Gambino Sergio
8	Mascia Mario
9	Piciocchi Pietro
10	Rosso Lorenza



COMUNE DI GENOVA

330 0 0 - DIREZIONE OPERE IDRAULICHE
Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-269 del 02/10/2023

INTERVENTO OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI DI PERTINENZA DEI CIVV. 39, 41, 43, 45, 47 DI VIA AURELIA – LOC. CAPOLUNGO

ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001

CUP B37H16000240004 – MOGE 16464

Il Presidente pone in discussione la proposta di Giunta n. 42 del 5 ottobre 2023;

Su proposta dell'Assessore a Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, Rapporti con i Municipi, Pietro Piciocchi, di concerto con l'Assessore all'Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo Economico, Lavoro e Rapporti Sindacale, Mario Mascia;

Premesso che:

- il Comune di Genova è stato convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Genova a seguito del ricorso per reintegrazione e manutenzione nel possesso e/o danno temuto (giudizi cautelari urgenti) proposto dai proprietari di uno degli immobili (civ. 45) ubicati sulla Via Aurelia, al di sopra della scogliera di Capolungo. Detto immobile è stato danneggiato dal fenomeno franoso che ha interessato tale scogliera nel gennaio del 2014 e che ha comportato l'emanazione da parte del Comune di dichiarazione di inagibilità e ordinanza di sgombero oltre che del civico 45 – ricorrente – di altri quattro civici nn. 39, 41, 43 e 47;
- detta Ordinanza, assunta in data 26.01.2014, è tuttora vigente;
- in tale giudizio sono stati convenuti, oltre al Comune di Genova, l'Agenzia del Demanio, la Regione Liguria, la Città Metropolitana, nonché gli altri proprietari degli immobili parimenti ubicati al vertice della scogliera franata;
- i ricorrenti avevano richiesto di far cessare la turbativa del possesso, previa adozione delle misure idonee a eliminare il pericolo di ulteriore aggravamento dei danni subiti dall'immobile e previa messa in sicurezza e ripristino dello stato dei luoghi, a spese dei soggetti pubblici evocati in giudizio;
- il Comune di Genova si è costituito in giudizio contestando tutte le domande avversarie, sia per insussistenza dei presupposti giuridici dell'azione, sia eccependo la sostanziale estraneità del Comune ai fatti di causa, avendo compiti di ripascimento delle spiagge ma non attribuzioni di carattere manutentivo delle scogliere di proprietà del demanio statale ovvero di aree e terreni di proprietà di terzi;

- il Giudice ha successivamente disposto che le udienze della causa in questione fossero rinviate in attesa del deposito della relazione peritale per accertamento tecnico preventivo;
- la relazione peritale depositata è stata acquisita nella causa e ha costituito il fondamento della decisione del Tribunale di Genova, assunta con ordinanza 346 del 10.11.2015;
- alla luce di quanto stabilito dai Consulenti d'ufficio in tale perizia (contestato comunque dai periti di parte e dai difensori del Comune), e visto l'accoglimento parziale del 22/01/2016 RG n.14620/2015, il Giudice ha ritenuto responsabile il Comune di Genova rispetto alla frana e ha conseguentemente condannato l'ente all'esecuzione degli interventi individuati nella pronuncia stessa, da eseguirsi secondo quanto descritto nella richiamata CTU, escludendo gli interventi di ripristino interni ai fabbricati e più precisamente:
 - interventi di immediata messa in sicurezza dei fabbricati e delle pertinenze;
 - interventi di messa in sicurezza del versante;
 - interventi marini di protezione del basamento della falesia;

Premesso altresì che:

- la Civica Amministrazione ha provveduto ad affidare a professionisti esterni gli incarichi di progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza per gli interventi di consolidamento fondazionale e realizzazione delle opere di sostegno per i terreni in frana costituenti le pertinenze delle unità immobiliari contraddistinte con i civv. 39,41,43,45 e 47 di Via Aurelia;
- la suddetta progettazione è stata verificata con l'emissione dei verbali di verifica prot.77250 del 03/03/2021 – prot. 127223 del 12/04/2021 – prot. 127223 del 12/04/2021 – prot. 127334 del 12/04/2021;
- in seguito alla sopracitata progettazione, la Civica Amministrazione ha ritenuto necessario procedere alla redazione della progettazione definitiva, esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle “Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Loc. Capolungo, Genova”;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2022/183.1.0./3 del 22/04/2022, la Civica Amministrazione ha proceduto all'affidamento diretto di suddetta progettazione al professionista *omissis*, dello studio tecnico INGEPRO Ingegneri Associati – p.iva 02726060995, con il ribasso offerto di 15,02% per un importo complessivo di Euro 45.623,52, di cui Euro 35.958,01 di corrispettivo, Euro 1.438,32 di CNPAIA al 4% ed Euro 8.227,19 di IVA al 22%;
- in data 24/01/2023 è stato consegnato alla Civica Amministrazione, con nota prot. 31444.E, il progetto definitivo;

Dato atto che:

- in considerazione di quanto sopra, la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, con nota prot. 55278.I del 07/02/2023, ha formulato istanza di Conferenza di servizi ai fini dell'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto: "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – loc. Capolungo" con contestuale avvio delle procedure comportanti apposizione, sulle aree interessate, del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- con nota prot. 0076873.U del 21/02/2023, la Direzione Urbanistica ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, di cui al punto precedente;
- contestualmente, con nota prot. n. 0076879.I del 21/02/2023, la Direzione Urbanistica ha richiesto le valutazioni di competenza all'Ufficio Procedure Espropriative e Acquisizioni del Comune di Genova;
- nell'ambito del procedimento sono stati acquisiti i necessari pareri, resi dagli uffici della Civica amministrazione e dagli Enti competenti e conservati agli atti dell'Ufficio Procedimenti Concertativi della Direzione Urbanistica;
- Regione Liguria Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile ha trasmesso il Decreto del Dirigente n. 8126/2022 del 21/12/2022 attestante il non assoggettamento a VIA dell'intervento prescrivendo condizioni ambientali.

Considerato che:

- le opere a progetto, come indicato nel Piano Particellare (P007_PD_R08_REV2), interesseranno le proprietà di terzi individuate al N.C.T., sezione 10, foglio 8, mappale 1247 e mappale 878, interessate in parte da esproprio;
- poiché il perfezionamento del procedimento comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree indicate nel piano particellare, che saranno individuate nel P.U.C. vigente, nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza dell'opera, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001, è stato predisposto l'allegato Rende Noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Legge n. 241/1990, della L.R. n. 36/1997 e dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001, pubblicato sul B.U.R.L. del 08/03/2023 per trenta giorni consecutivi;
- in esito alla pubblicazione degli atti, non sono pervenute osservazioni, come risulta dalla allegata nota dell'Ufficio Archivio Protocollo Generale prot. n. 0171707 del 18/04/2023;
- l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, con l'allegata nota datate 05/04/2023 prot. n. 154543 e n.154557, ha comunicato l'avvio della procedura espropriativa ai soggetti interferiti;
- in esito all'avvio della procedura espropriativa sono pervenute le seguenti osservazioni:
 - 1) Prot. n. 133421 del 24/03/2023. Richiesta di accesso agli atti da parte di una persona interessata alla zona dei lavori tramite il suo legale.
Sono stati trasmessi con nota Prot. n. 163078 del 12/04/2023: Stralcio Piano particellare di Esproprio, Stralcio Relazione; Elenco delle ditte catastali.

- 2) Prot. n. 135019 del 27/03/2023. La comproprietaria del parcellare 2 e 2A, dichiara personalmente e a nome dei fratelli quali sono gli eredi legittimi attualmente in vita.

Rilevato che gli aspetti economici inerenti la procedura espropriativa, risultano pari a un totale di euro 4.000,00, trovano copertura finanziaria con entrate proprie dell'Ente;

Visto il Piano Particellare (P007_PD_R08_REV2), allegato quale parte integrante del presente atto;

Vista l'allegata Relazione della Direzione Urbanistica, datata 21/09/2023, dalla quale si evince che:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 10, lettera a) delle Norme Generali del PUC le infrastrutture di interesse locale sono sempre ammesse nei singoli Ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale del PUC, delle ulteriori limitazioni dei piani territoriali sovracomunali e delle normative di settore;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 comma 5 lett. d) delle Norme Generali del PUC gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico, sono ammessi in tutti gli Ambiti e Distretti;
- l'opera è pertanto compatibile con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale;
- al fine di poter procedere agli adempimenti di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 si rende necessario, mediante il presente provvedimento, imprimere nel PUC vigente la previsione di opera pubblica sulle aree interessate dal procedimento espropriativo;
- a tal fine viene introdotta una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private;
- quanto sopra non incide sulla Descrizione Fondativa del P.U.C. ed è coerente con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio;
- la modifica al PUC in oggetto rientra nella fattispecie di cui al comma 12 dell'art. 6 del D.lgs. 152/2006, ovvero di modifiche ai piani consistenti nella localizzazione di singole opere, per le quali è esclusa la valutazione ambientale strategica (VAS);

Ritenuto di individuare l'opera in trattazione nel vigente P.U.C., ai fini del vincolo preordinato all'esproprio, tramite apposito ambito con disciplina urbanistica speciale come di seguito specificato: *Norma Speciale N Anno Località Capolungo. Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – loc. Capolungo" (CdS 03/2023) approvato con Determinazione n. in data Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.*

Visti gli elaborati grafici descrittivi depositati presso la Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi.

Visto l'allegato stralcio del P.U.C. assetto urbanistico – foglio n. 46, con raffronto della situazione vigente e modificata.

Visti:

- la Legge 241/1990;
- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.P.R. 380/2001;
- il D.P.R. 327/2001;
- la L.R. 36/1997;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'ing. Giuseppe Vestrelli, responsabile del procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. ed allegato alla proposta di deliberazione;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, nonché l'attestazione di copertura finanziaria;

La Giunta

PROPONE

Al Consiglio Comunale

1. di disporre l'adeguamento del PUC vigente, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree individuate nell'elaborato Piano Particellare (P007_PD_R08_REV2), attraverso l'inserimento di un Ambito con Disciplina urbanistica speciale, così come proposta in premessa;
2. di disporre che l'approvazione del progetto definitivo, in sede di conclusione del procedimento di Conferenza dei Servizi, comporterà altresì la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art 12 del D.P.R. n. 327/2001;
3. di stabilire, ai fini dell'acquisizione delle aree di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, all'uopo approvando il Piano Particellare (P007_PD_R08_REV2) che si allega alla presente come parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall'art. 20 dello stesso D.P.R.;

5. di prendere atto che la spesa degli oneri espropriativi per l'intervento denominato "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – loc. Capolungo", pari a € 4.000,00, è finanziata con fondi propri dell'Ente;
6. di dare mandato alle Direzioni competenti per gli adempimenti connessi al presente provvedimento;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

Non essendo fatte osservazioni, il Presidente pone in votazione la proposta della Giunta.

La votazione, effettuata mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Ceraudo, Bevilacqua, Vacalebre, dà il seguente risultato:

Presenti	n.	34	Consiglieri
Votanti	n.	22	"
Voti favorevoli	n.	22	(Sindaco Bucci, Aimè, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, De Benedictis, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Viscogliosi)
Voti contrari	n.	--	
Astenuti	n.	12	(Alfonso, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Ceraudo, D'Angelo, Ghio, Pandolfo, Patrone, Russo, Villa)
Presenti non votanti	n.	--	

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Aimè, Alfonso, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Villa, Viscogliosi, in numero di 34.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Ceraudo, Bevilacqua, Vacalebre viene approvata con 22 voti favorevoli (Sindaco Bucci, Aimè, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Cassibba, Cavalleri, Costa, De Benedictis, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pasi, Pellerano, Piloni, Vacalebre, Viscogliosi) e 12 astenuti (Alfonso, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Ceraudo, D'Angelo, Ghio, Pandolfo, Patrone, Russo, Villa).

Il Presidente
Carmelo Cassibba

Il Segretario Generale
Dott.ssa Concetta Orlando



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 330 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-269 DEL 02/10/2023

OGGETTO: INTERVENTO OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI DI PERTINENZA DEI CIVV. 39, 41, 43, 45, 47 DI VIA AURELIA – LOC. CAPOLUNGO
ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001
CUP B37H16000240004 – MOGE 16464

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

Attestazione via Aurelia loc.Capolungo Copia timbrato

CDS_03_2023_Relazione urbanistica_Capolungo gh- ca

P007.PD.R08.02_Piano particellare

RENDE NOTO FRANA CAPOLUNGO timbrato

Stralcio fg. 46 PUC CAPOLUNGO

Il Dirigente
[Ing. Giuseppe Vestrelli]
Il Dirigente
[Dott. Paolo Berio]



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE
SERVIZI GENERALI
UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE**

Prot. N. 171707

Genova, 18 Aprile 2023

DIREZIONE URBANISTICA
Via di Francia 1

Oggetto : ATTESTAZIONE PRESENTAZIONE O NON PRESENTAZIONE DI
OSSERVAZIONI CDS 03\2023 -APPROVAZIONE DEL PROGETTO
DEFINITIVO NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO "OPERE DI PRESIDIO
A MARE A PROTEZIONE DEL CORPO DI FRANA INTERESSANTE I
TERRAZZAMENTI DI PERTINENZA DEI CIVV39-41-43-45-47 DI VIA
AURELIA -LOC. CAPOLUNGO , GENOVA.

In risposta al Prot.78492 del 22\2\2023 , si dichiara che nel periodo compreso dal
9\3\2023 fino al 11\4\2023 , presso l'Archivio Generale non sono pervenute
Osservazioni in merito all'oggetto.

Distinti Saluti

Il Funzionario Amm. vo
Dott. Paolo Romei



COMUNE DI GENOVA

CDS 03/2023 - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990-e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di presidio a mare, a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39,41,43,45,47 di via Aurelia – Loc. Capolungo" ed avvio delle procedure espropriative.
Richiedente: Comune di Genova - RUP Ing. Giuseppe Vestrelli

Relazione Urbanistica

Premessa

L'area in cui si inserisce l'intervento è la falesia di Capolungo nel litorale di Genova sulla cui sommità si trovano i fabbricati civv. 39-41-43-45-47 di via Aurelia.

Nel 2014, a seguito di forti precipitazioni, la falesia è stata interessata da una frana di grandi dimensioni, che ha gravemente danneggiato parte degli edifici esistenti e mobilitato il basamento roccioso della galleria della linea ferroviaria. La larghezza totale del fronte di frana è pari a circa 45 m, per un dislivello complessivo di circa 40 m.

Il progetto prevede una protezione al piede del versante mediante la costruzione di una scogliera in massi naturali: tale tipologia di intervento ricade tra le opere di cui all'allegato IV al d.lgs. n. 152/2006 (Allegato IV alla parte seconda, comma 7 lettera n) ("opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare;").

Tali opere sono state sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità/ screening con competenza regionale.

A seguito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, la Regione Liguria – Settore VIA ha ritenuto che il progetto non comporti impatti significativi e negativi sull'ambiente e come tale non sia da assoggettare alla procedura di autorizzazione unica regionale ex art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006, come da Decreto del Dirigente n. 8126/2022 del giorno 21/12/2022, con le condizioni ambientali, riportate nel sopra menzionato Decreto.

Quanto sopra premesso, con nota prot. 55278 del 07/02/2023 il Settore Attuazione Opere Idrauliche, Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo ha presentato istanza di indizione di **Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della legge 241/90 e dell'art. 10 del D.P.R. 327/2010, per l'approvazione del Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento di "Opere di presidio a mare, a protezione del corpo di frana, interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Loc. Capolungo, Genova"** allo scrivente ufficio.

Con nota prot. n. 76873 del 21/02/2023, vista l'istanza pervenuta con nota prot. n. 55278 del 07/02/2023 da parte del RUP Ing. Giuseppe Vestrelli – Dirigente del Settore Attuazione Opere Idrauliche, come sopra riportato, si è attivata la procedura di Conferenza dei Servizi decisoria, finalizzata all'acquisizione degli assensi necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 – 77776 – 77141– 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it –
conferenzeservizi@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Con nota prot. n. 78510 del 22/02/2023 è stato avviato il procedimento in oggetto per l'approvazione del Progetto per le procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere, ai sensi del D.P.R. 327/2001.

A tal proposito, con e successiva nota prot. n. 76879 del 21/02/2023 è stata convocata altresì la Direzione Idrogeologica e Geotecnica, Espropri e Vallata - Ufficio Espropri.

Con nota prot. n. 124926 del 20/03/2023 e successiva nota n. 148891 del 03/04/2023, il RUP Ing. Giuseppe Vestrelli – Dirigente del Settore Attuazione Opere Idrauliche, ha trasmesso un aggiornamento progettuale che è pertanto stato trasmesso, dallo scrivente ufficio, alla Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate - Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni con nota prot. n. 126573 del 21/03/2023 e successiva nota prot. n. 150971 del 04/04/2023.

Descrizione dell'intervento

Come riportato nella Relazione Tecnica allegata all'istanza, obiettivo del progetto è mitigare il rischio connesso all'evoluzione della falesia, proteggendone il piede affinché venga impedito il fenomeno di erosione provocato dall'azione del moto ondoso ed evitando il progredire dei fenomeni di dissesto.

Il progetto prevede la realizzazione di una scogliera, in massi naturali, posta al piede della falesia franata. La scogliera avrà una berma orizzontale a quota +3,00 m, con una larghezza media di circa 12 m, pendenza verso mare 1/2.5 e profondità massima del piede circa -2.00 m.

Le scogliere di rinforzo sono poste in corrispondenza di due zone con particolari criticità: nell'estremità ovest dell'area di intervento una porzione di muro lesionato e un blocco roccioso lesionato e fratturato presente nella zona centrale dell'intervento.

Non è prevista la rimozione dei massi attualmente al piede del versante, per evitare di innescare nuovi potenziali movimenti franosi, verrà solo valutata l'opportunità di rimuovere puntuali massi presenti nel fondale antistante l'area, per agevolare l'accesso dei mezzi marittimi. L'intervento dovrà essere obbligatoriamente eseguito con accesso e conferimento dei materiali da mare, mediante natante attrezzato, ed esecuzione dei lavori con escavatore conferito da mare.

L'intervento verrà eseguito per la pressoché totalità in area a mare o su terreni di proprietà del demanio marittimo (mappale 947), tranne due piccole aree a ponente e a levante, dove si ritiene necessario intervenire, per completezza dell'intervento e nell'ottica della mitigazione del rischio e della riduzione della vulnerabilità, come segue:

- a ponente, la dividente demaniale presenta una irregolarità ed è, contestualmente, presente una porzione di muro lesionata, che si ritiene necessario proteggere al piede con la scogliera: è pertanto previsto di intervenire in una limitata porzione (17 mq) del mappale 1247, di proprietà privata;
- a levante, è presente un tratto di scarpata ad elevata pendenza, nella quale si ritiene necessario completare la scogliera su terreno privato, fino al limite della scarpata stessa: è pertanto previsto di intervenire in una limitata porzione (4 mq) del mappale 878, di proprietà privata.

A parte le limitate interferenze relative alle proprietà private, già sopra descritte, non sono presenti particolari interferenze con elementi strutturali e funzionali, l'esecuzione dell'opera di protezione al piede comporterà l'impedimento dell'accesso a mare dalla spiaggia presente a levante della zona di intervento.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 – 77776 – 77141 – 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it –
conferenzeservizi@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Disciplina urbanistica

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.lgs. 42/2004: l'area di intervento risulta assoggettata a tutela paesaggistica.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) - Assetto insediativo, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti – individua l'intervento in oggetto nell'ambito 61 “*Nervi-Pieve Ligure-Polanesi-Mulinetti*”, zona PU ovvero Parco Urbano, per le quali le Norme di Attuazione si prefiggono *l'obiettivo della conservazione “in quanto si tratta di complessi aventi per definizione un elevato valore ambientale ed un'elevata vulnerabilità, tali da rendere prevalente l'esigenza di salvaguardarne la consistenza e la qualità rispetto ad ogni altra considerazione. L'obiettivo della norma è quello di conservare quegli elementi della struttura urbana che maggiormente concorrono a determinarne la qualificazione paesistico-ambientale. Devono pertanto essere rigorosamente conservate le caratteristiche peculiari della zona per quanto concerne gli aspetti vegetazionali, la consistenza dell'edificato e i caratteri architettonici degli edifici storicamente legati alla genesi del parco, nonché l'organizzazione complessiva dell'insieme anche nei suoi rapporti visivi con l'intorno”*.

A riguardo della tutela sopra riportata, in data 06/06/2023, Prot. n. 252142, il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo della Regione Liguria ha comunicato la Determinazione di Assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del Decreto sopra citato, nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., con le prescrizioni inserite nella stessa.

Nel PTC della costa ligure, approvato con D.C.C. n. 64 del 19.12.2000 e s.m.i., al fascicolo 2.2.1 – “*Indicazioni progettuali del piano*”, viene indicato di “*Individuare una sistemazione per quei tratti di litorale particolarmente disastriati in modo da instaurare una continuità di servizi lungo tutto il litorale del comune di Genova*”, essendo questo tratto di litorale prevalentemente costituito da costa alta rocciosa, con una serie di piccole spiagge a tasca, incastonate nelle baie, alimentate dai corsi d'acqua a regime torrentizio, che sfociano nelle stesse o dalla detrizione della falesia.

Con riferimento al Piano di Bacino della Provincia di Genova, l'area di intervento rientra nell'ambito 14 e dallo stralcio della carta della suscettività al dissesto si riscontra che l'intervento, ricade in classe di suscettività al dissesto molto elevata (Pg 4) e aree a suscettività al dissesto media (Pg 2).

Il PUC vigente comprende l'area in ambito complesso per la valorizzazione del litorale ACO-L in particolare all'interno dell'arco costiero di conservazione Passeggiata di Nervi - Capolungo.

Tra le funzioni ammesse sono comprese le strutture balneari, i pubblici esercizi, i rimessaggi di imbarcazioni e attrezzature per la nautica e la pesca, le strutture ricettive, le infrastrutture di interesse locale, limitatamente agli impianti per la nautica da diporto negli archi costieri ove previsti.



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 – 77776 – 77141 – 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it –
conferenzeservizi@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

L'area d'intervento non risulta sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 4/99.

Aspetti patrimoniali

Le opere a progetto interesseranno, in parte, aree di proprietà privata per le quali è previsto l'esproprio o l'occupazione temporanea, come individuato nell'elaborato R08. Per tale specifico aspetto si rimanda alle valutazioni degli uffici di competenza.

Conclusioni

Per quanto concerne le aree, non in disponibilità dell'Amministrazione Comunale, interessate dall'opera pubblica, si ribadisce che il PUC vigente consente nei singoli ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico, previa attivazione delle pertinenti procedure espropriative ove necessario. Tuttavia, è necessario rammentare che gli articoli 8 e 9 del Testo Unico sulle Espropriazioni per pubblica utilità (D.P.R. 327/2001) dispongono che l'espropriazione può avvenire solo in relazione ad aree che siano sottoposte a vincolo preordinato alla espropriazione in quanto espressamente individuate, quali opere pubbliche, da parte dello strumento urbanistico generale.

Più precisamente occorre che tale strumento preveda l'opera da realizzare e apponga, in relazione ai relativi terreni di sedime, un vincolo di inedificabilità preordinato alla sua successiva ablazione.

Pertanto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità", è necessario individuare la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale, introducendo nel foglio n. 46 dell'Assetto Urbanistico la perimetrazione di un apposito ambito con disciplina urbanistica speciale con relativa numerazione e, all'art. 25 delle Norme Generali del PUC, la seguente disciplina:

NORMA SPECIALE N. ...-anno – Località Capolungo

Il Piano recepisce il progetto avente ad oggetto "Opere di presidio a mare, a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39,41,43,45,47 di via Aurelia – Loc. Capolungo" (CdS 03/2023) approvato con Determinazione n. in data Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.

Si allegano alla presente gli estratti cartografici e normativi inerenti l'aggiornamento del PUC come sopra descritti.

Tali modifiche non incidono sulla Descrizione Fondativa del P.U.C., risultano coerenti con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio, non rientrano nel campo di applicazione della VAS e costituiscono aggiornamento del Piano ai sensi di quanto disposto dall'art. 43 comma 3 lettera c) della L.R. 36/1997.

Quanto sopra argomentato, l'intervento in argomento, finalizzato alla realizzazione di una protezione al piede del versante mediante la costruzione di una scogliera in massi naturali, non è in contrasto con la normativa soprarichiamata.

Pertanto, richiamato altresì l'art. 12 - comma 10.a delle Norme Generali del PUC, che include tra le funzioni sempre ammesse nei singoli ambiti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale del PUC, le infrastrutture di interesse



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 - 77776 - 77141 - 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it -
conferenzeservizi@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

locale, richiamato infine all'art. 13 - comma 5 delle Norme Generali del PUC *Interventi ammessi in tutti gli Ambiti e Distretti*, che dispone che sono sempre consentiti nei singoli Ambiti e Distretti, anche in assenza di specifica indicazione cartografica, nel rispetto delle relative norme progettuali di livello puntuale: [...] d) *interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico*, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione delle opere proposte.

21 settembre 2023

L.D.

M.G.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(Documento firmato digitalmente)



Comune di Genova | Direzione Urbanistica
via Di Francia 1 - 14mo piano stanza 19 | 16149 Genova |
Tel 0105577773 – 77776 – 77141– 0105577861 Fax |
comunegenova@postemailcertificata.it –
conferenzeservizi@comune.genova.it |



Committente:

COMUNE DI GENOVA
Via Garibaldi, 9 - 16124 Genova

Oggetto:

**OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL
CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI
DI PERTINENZA DEI CIVV. 39,41,43,45,47 DI
VIA AURELIA - LOC. CAPOLUNGO**

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo elaborato:

PIANO PARTICELLARE

Progettista:



Corso Torino 17/6 sc.A - 16129 Genova
Tel. 010.5740568 - fax : 010.4211059
e-mail: studio@ingepro.eu - PEC: studio@pec.ingepro.eu
C.F. e P. IVA: 02726060995

Revisione	Data	Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:	Descrizione
2	31.03.2023	ER	SC	RG	Inserimento occupazione temporanea scala
1	03.03.2023	ER	SC	RG	Revisione metodologia di stima
0	18.01.2023	ER	SC	RG	Emissione

Nome file:

P007.PD.R08.02_Piano particellare.doc

Scala:

Commessa:

Livello prog:

Elaborato:

P007 PD R08



SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO GENERALE DEI LUOGHI.....	3
2.1 INQUADRAMENTO DEI LUOGHI E DESCRIZIONE DELL'AREA.....	3
3. SCELTA DELLA CONFIGURAZIONE PROGETTUALE	4
3.1 CARATTERISTICHE E CRITICITÀ DELL'AREA	4
3.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	4
4. PROPRIETÀ DEI TERRENI	7
5. RIFERIMENTI URBANISTICI E NORMATIVI	10
6. STIMA DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA.....	12
7. STIMA DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO	16
7.1 PARTICELLA N. 1.....	16
7.2 PARTICELLA N. 2.....	18
8. STIMA DELLE INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA	21
8.1 PARTICELLA N. 2.....	21

ALLEGATI

- ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE
- ALLEGATO 2- VISURE DEI MAPPALI INTERESSATI
- ALLEGATO 3 - QUADRO ECONOMICO DEGLI INDENNIZZI
- ALLEGATO 4 - QUADRO ECONOMICO DEGLI INDENNIZZI PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA



1. PREMESSA

La presente relazione fa parte del progetto definitivo per la realizzazione di opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana in loc. Capolungo.

Il sottoscritto Ing. [REDACTED] è stato incaricato dal Comune di Genova - Direzione Infrastrutture e Difesa Del Suolo - Settore Attuazione Opere Idrauliche di eseguire le attività tecniche per la valutazione e la progettazione di opere atte a prevenire l'azione erosiva dovuta al moto ondoso sulla porzione demaniale del versante sottostante i fabbricati di Via Capolungo 39, 41, 43, 45 e 47.

Tale versante è stato interessato nel gennaio 2014 da un grave movimento franoso, con un fronte di lunghezza pari a circa 45 m e un dislivello di circa 40 m.

Gli interventi prevedono una protezione al piede del versante mediante la costruzione di una scogliera in massi naturali. Verranno eseguiti per la pressoché totalità in area a mare o su terreni di proprietà del demanio marittimo (mappale 947), tuttavia in due punti la scogliera si appoggerà sul versante in alcuni mappali di proprietà privata, di cui occorrerà acquisire due limitatissime porzioni.

Inoltre, per raggiungere le aree di lavoro da terra è previsto il passaggio delle maestranze su una scala di proprietà privata. Occorre quindi richiederne l'occupazione temporanea.

Nel presente documento vengono identificate le particelle interessate, i proprietari e le indennità di esproprio e di occupazione proposte.



2. INQUADRAMENTO GENERALE DEI LUOGHI

2.1 Inquadramento dei luoghi e descrizione dell'area

L'area in cui si inserisce l'intervento è la falesia di Capolungo nel litorale di Genova sulla cui sommità si trovano i fabbricati civv. 39-41-43-45-47 di via Aurelia.

I giorni 18-19 gennaio 2014 a seguito di forti precipitazioni, la falesia è stata interessata da una frana di grandi dimensioni, che ha gravemente danneggiato parte degli edifici esistenti e mobilizzato il basamento roccioso della galleria della linea ferroviaria. Una estesa porzione di terreno gravante sulla sommità della falesia si è distaccata determinando il franamento in mare di materiali detritici.



Figura 2.1: immagine aerea del litorale

La larghezza totale del fronte di frana è pari a circa 45 m, per un dislivello complessivo di circa 40 m. Il ciglio della frana è caratterizzato da una scarpata molto acclive, che interessa i materiali sciolti della coltre di copertura.



3. SCELTA DELLA CONFIGURAZIONE PROGETTUALE

3.1 Caratteristiche e criticità dell'area

Nello stato attuale la falesia presenta un rischio alto che si estende a tutto il tratto di costa tra "Villa Luxoro" e il confine comunale Genova-Bogliasco.

Tale rischio non è limitato al solo tratto costiero, in quanto l'ulteriore regressione della falesia comporterebbe un possibile ulteriore rischio per le abitazioni presenti sul ciglio lungo la via Aurelia.

Per la protezione dell'area demaniale al piede del versante, si rende quindi necessario un primo intervento per il miglioramento delle condizioni di sicurezza del piede del versante stesso, con la progettazione di opere atte a prevenire l'azione erosiva dovuta al moto ondoso sulla porzione demaniale del versante sottostante i fabbricati di Via Capolungo 39, 41, 43, 45 e 47.

3.2 Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di una scogliera in massi naturali posta al piede della falesia franata (v. elaborati grafici **D03÷D08**). La scogliera avrà una berma orizzontale a quota +3,00 m con una larghezza media di circa 12 m, pendenza verso mare 1/2.5 e profondità massima del piede circa -2.00 m.

In corrispondenza delle sezioni 0, 1 e 4 sono previste delle aree rialzate di rinforzo puntuale alla quota di +4,50 m con berma orizzontale di circa 4,50 m e pendenza verso mare 1/1,5. Le scogliere di rinforzo sono poste in corrispondenza di due zone con particolari criticità: nell'estremità ovest dell'area di intervento una porzione di muro lesionato e un blocco roccioso lesionato e fratturato presente nella zona centrale dell'intervento.

Di seguito si riportano lo stralcio della planimetria di progetto (vedi disegno **D03**) e due sezioni rappresentative della scogliera.



Figura 3.1: stralcio planimetria di progetto con ortofoto

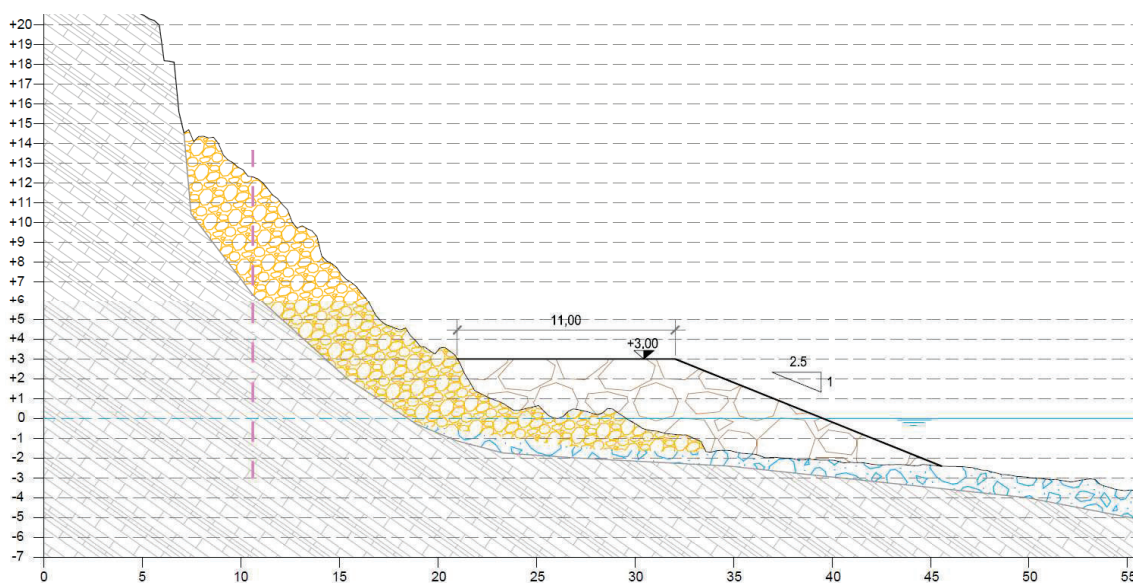


Figura 3.2: sezione tipo scogliera

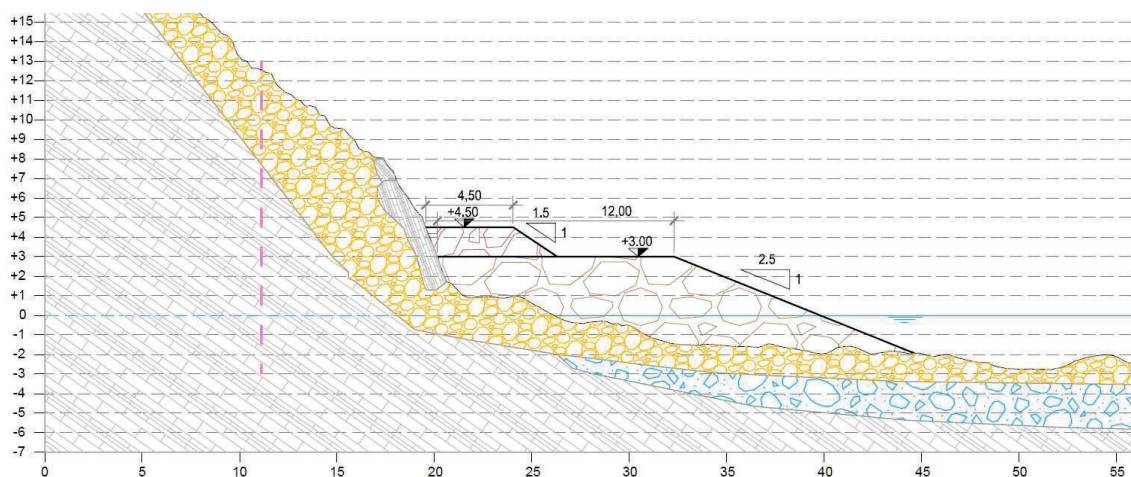


Figura 3.3: sezione tipo scogliera con area puntuale di rinforzo

Non è prevista la rimozione dei massi attualmente al piede del versante, per evitare di innescare nuovi potenziali movimenti franosi, verrà solo valutata l'opportunità di rimuovere puntuali massi presenti nel fondale antistante l'area, per agevolare l'accesso dei mezzi marittimi.

L'intervento dovrà essere obbligatoriamente eseguito con accesso e conferimento dei materiali da mare, mediante natante attrezzato, ed esecuzione dei lavori con escavatore conferito da mare: i fondali non consentono la costruzione dell'opera direttamente da mare, in relazione ai mezzi marittimi che usualmente operano nell'area figure.

4. PROPRIETÀ DEI TERRENI

Come mostrato negli stralci riportati di seguito e nell'elaborato grafico "P007.PD.D07.00- Stato di progetto: planimetria con indicazione delle aree private occupate" l'intervento verrà eseguito per la pressoché totalità in area a mare o su terreni di proprietà del demanio marittimo (mappale 947), tranne due piccole aree a ponente e a levante, dove si ritiene necessario intervenire, per completezza dell'intervento e nell'ottica della mitigazione del rischio e della riduzione della vulnerabilità, come meglio dettagliato di seguito.

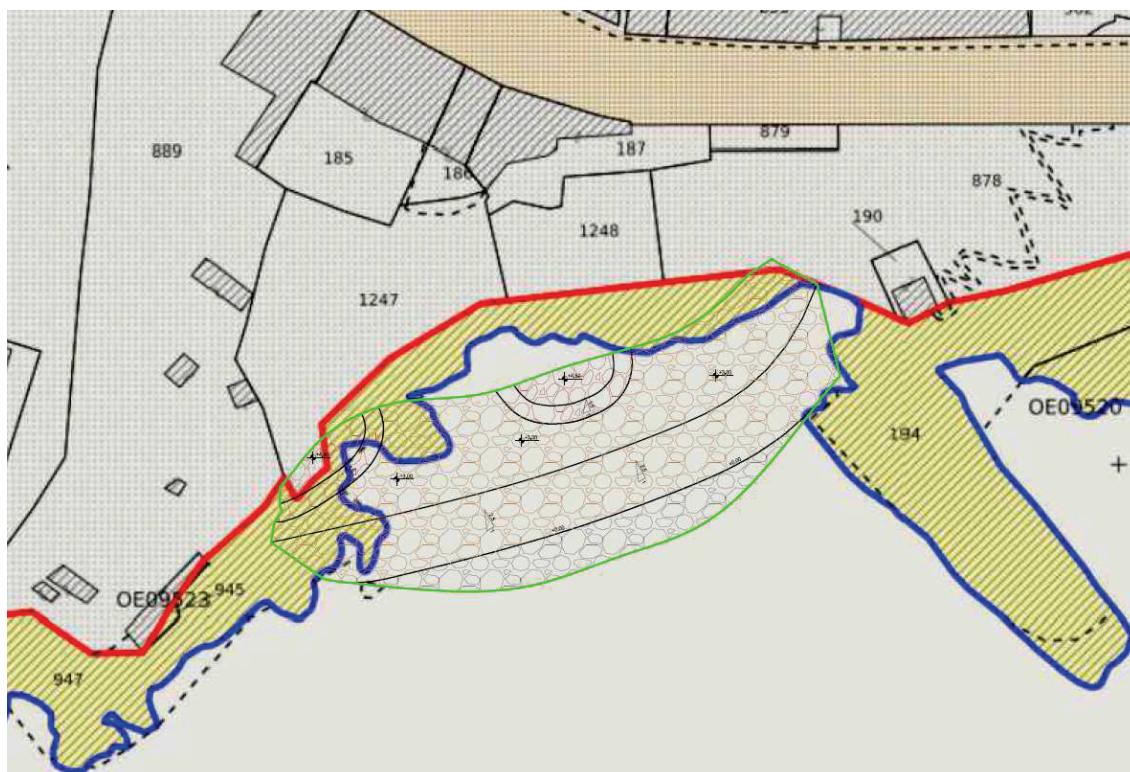


Figura 4.1: sovrapposizione della scogliera a progetto con la mappa demaniale del SID

Per permettere alle maestranze di raggiungere le aree di lavoro dalle aree dei baraccamenti di cantiere, prevista sulla via Aurelia, è previsto inoltre l'utilizzo di una scala di accesso al mare di proprietà privata.

- Particella n. 1

A ponente la dividente demaniale presenta una irregolarità ed è contestualmente presente una porzione di muro lesionata, che si ritiene necessario proteggere al piede con la scogliera: è pertanto previsto di intervenire in una limitata porzione (17 mq) del mappale 1247 del Foglio 8 della sezione 10 del NCT del Comune di Genova, di proprietà privata come

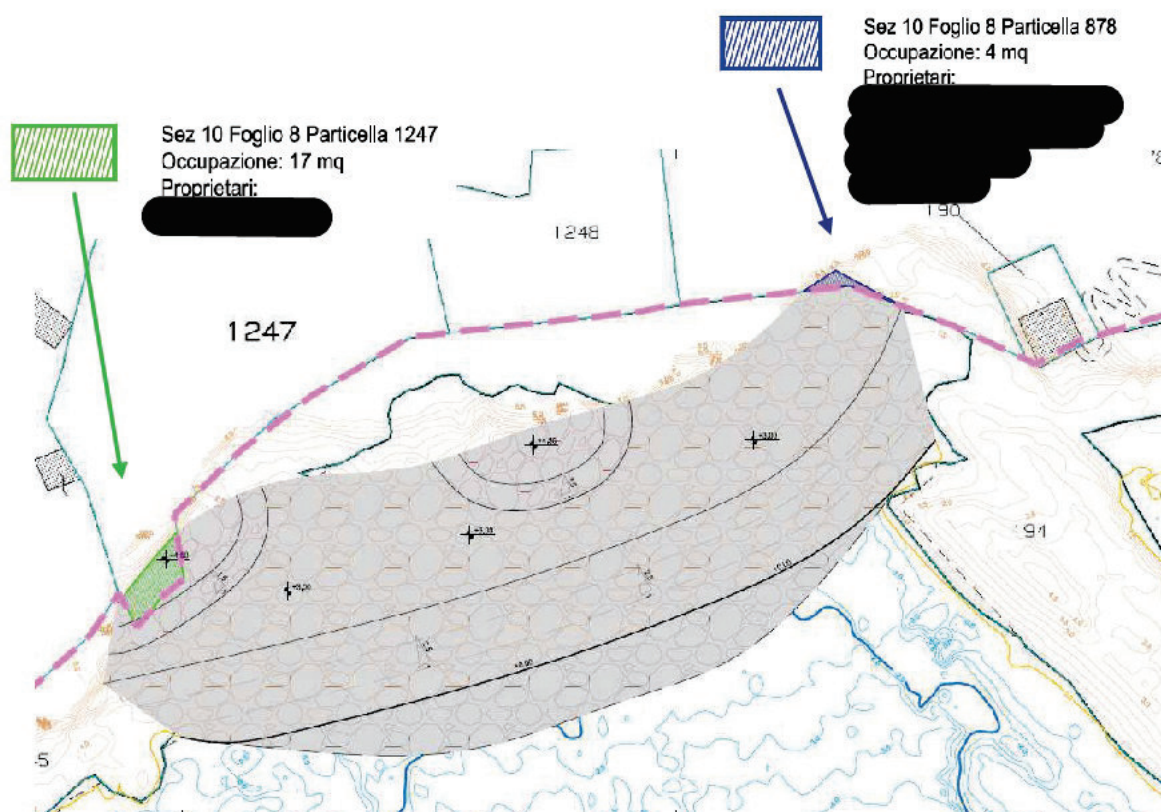
mostrato nella tabella "ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE".

Il dettaglio progettuale degli interventi su tale particella è rappresentato nelle planimetrie di progetto D03-4-5 e nella sezione 0 in D06-7.

- Particella n. 2

A levante è presente un tratto di scarpata ad elevata pendenza, nella quale si ritiene necessario completare la scogliera su terreno privato fino al limite della scarpata stessa: è pertanto previsto di intervenire in una limitata porzione (4 mq) del mappale 878, del Foglio 8 della sezione 10 del NCT del Comune di Genova, di proprietà privata come mostrato nella tabella "ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE".

Il dettaglio progettuale degli interventi su tale particella è rappresentato nelle planimetrie di progetto D03-4-5 e nella sezione 7 in D06-8.





LEGENDA



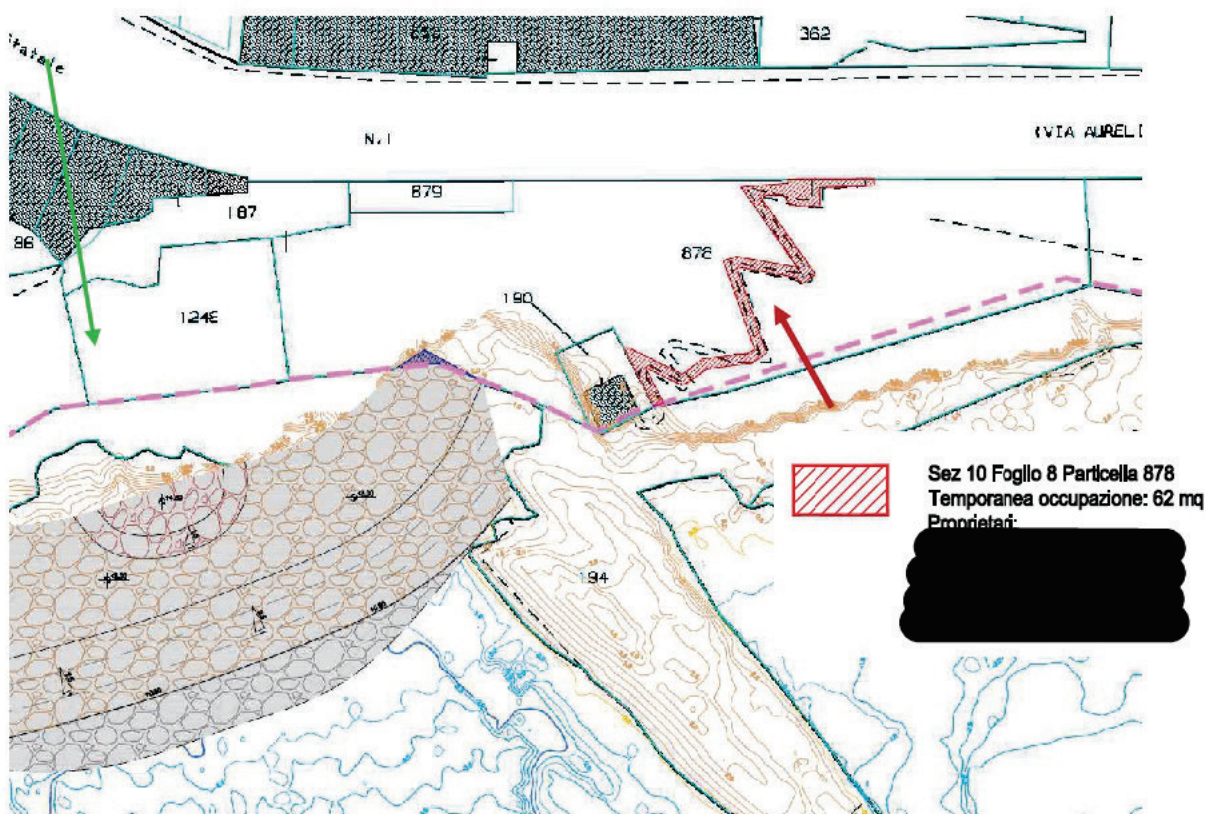
-  Confine demaniale
-  Scogliera a progetto
-  Mappale catastale

Figura 4.2: sovrapposizione della scogliera a progetto con i mappali oggetto di esproprio parziale

Nell'ambito del medesimo mappale 878, di proprietà privata, ricade anche la scala attraverso la quale viene previsto l'accesso delle maestranze al cantiere.

Il percorso di tale scala e del passaggio in scarpata da utilizzare per la discesa (62 mq) è indicato in bordeaux nella figura 4.3 che segue.



LEGENDA

-  Confine demaniale
-  Scogliera a progetto
-  Mappale catastale

Figura 4.3: sovrapposizione della scogliera a progetto con i mappali oggetto di esproprio parziale

- Concessione demaniale

L'intervento è realizzato a margine della concessione demaniale marittima 24V, senza interferenze con la stessa.



- Ingombro complessivo in pianta della scogliera a progetto
- Concessioni demaniali

Figura 4.4: sovrapposizione della scogliera a progetto con la concessione demaniale presente nell'area

Gli elenchi, le superfici e le visure di proprietà dei terreni privati interessati sono riportati nella tabella "ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE" e nell'allegato "ALLEGATO 2- VISURE DEI MAPPALI INTERESSATI".

5. RIFERIMENTI URBANISTICI E NORMATIVI

Dal punto di vista urbanistico l'area ricade in zona ACO-L (ambito complesso per la valorizzazione del litorale) nell'arco costiero di CONSERVAZIONE PASSEGGIATA DI NERVI – CAPOLUNGO in cui è consentita la nuova costruzione consentita solo per realizzare nuovi

edifici mediante demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, privi di valore storico e architettonico e che non costituiscono parte integrante dei complessi che caratterizzano l'Ambito, a parità di S.A. e limitatamente alle seguenti funzioni principali:

- servizi pubblici;
- strutture balneari;
- parcheggi pertinenziali interrati.

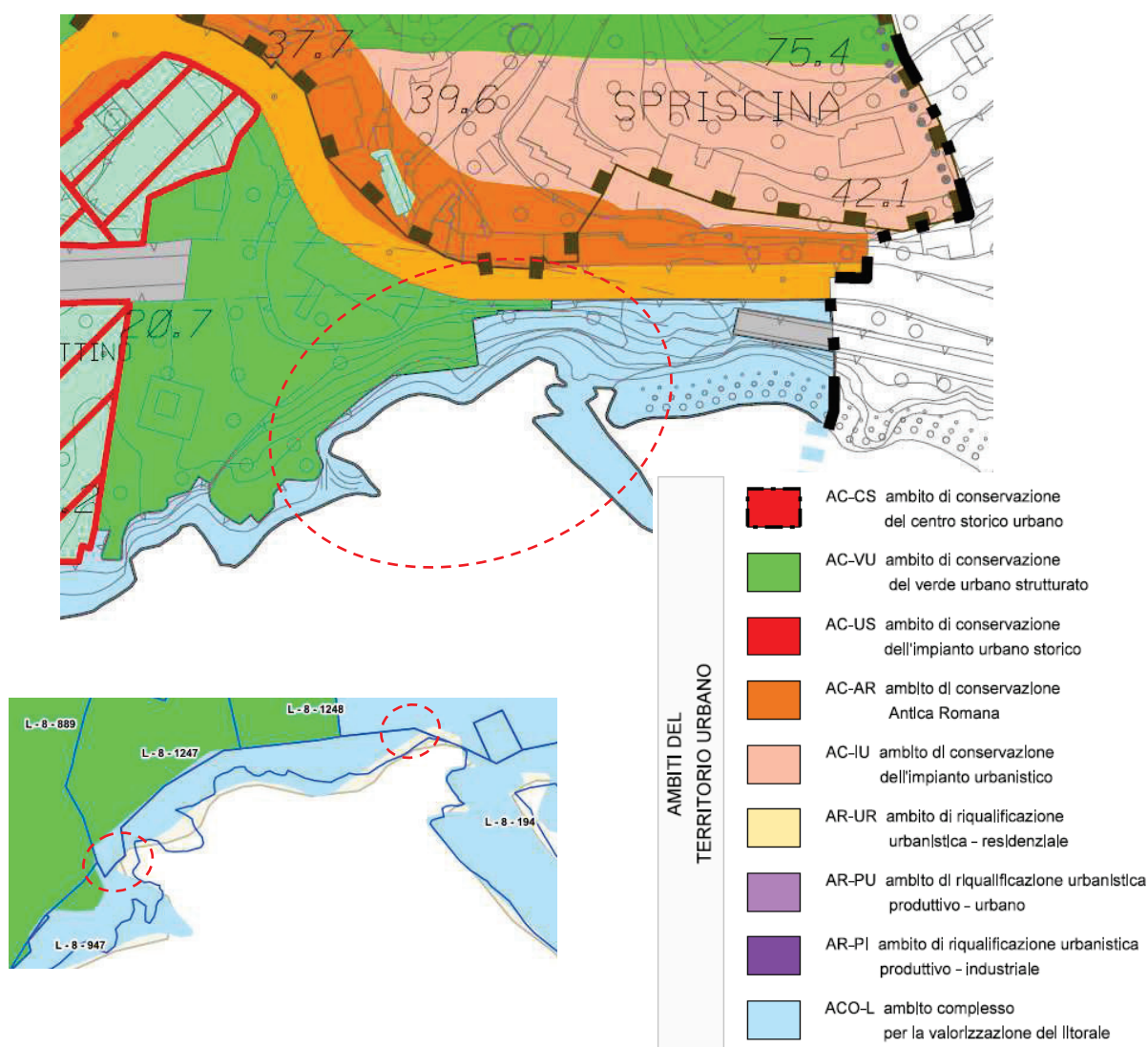


Figura 5.1: stralcio carta assetto urbanistico PUC di Genova



6. STIMA DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Nel seguito della presente relazione si riportano le modalità di stima dell'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione temporanea.

Tale stima è basata sulla valutazione del valore di mercato delle aree, in conformità alla normativa vigente in materia ed in particolare:

- D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per Pubblica Utilità";
- D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302, "Modifiche ed integrazioni al D.P.R. 327/2001, recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per Pubblica Utilità";
- D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, "Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria".

In particolare, per quanto riguarda l'esproprio si richiamano i seguenti art. del DPR Testo coordinato – 08/06/2001 n. 327 GU 16/08/2001

(...)

Art. 37. Determinazione dell'indennità nel caso di esproprio di un'area edificabile (L)

1. *L'indennità di espropriazione di un'area edificabile è determinata nella misura pari al valore venale del bene. Quando l'espropriazione è finalizzata ad attuare interventi di riforma economico-sociale, l'indennità è ridotta del 25 per cento.*

(comma così sostituito dall'articolo 2, comma 89, legge n. 244 del 2007)

2. *Nei casi in cui è stato concluso l'accordo di cessione, o quando esso non è stato concluso per fatto non imputabile all'espropriato ovvero perché a questi è stata offerta un'indennità provvisoria che, attualizzata, risulta inferiore agli otto decimi in quella determinata in via definitiva, l'indennità è aumentata del 10 per cento.*

(comma così sostituito dall'articolo 2, comma 89, legge n. 244 del 2007)

3. *Ai soli fini dell'applicabilità delle disposizioni della presente sezione, si considerano le possibilità legali ed effettive di edificazione, esistenti al momento dell'emanazione del decreto di esproprio o dell'accordo di cessione. In ogni caso si esclude il rilievo di costruzioni realizzate abusivamente. (L)*

4. *Salva la disposizione dell'articolo 32, comma 1, non sussistono le possibilità legali di edificazione quando l'area è sottoposta ad un vincolo di inedificabilità assoluta in base alla normativa statale o regionale o alle previsioni di qualsiasi atto di programmazione o di pianificazione del territorio, ivi compresi il piano paesistico, il piano del parco, il piano di bacino, il piano regolatore generale, il programma di fabbricazione, il piano attuativo di iniziativa pubblica o privata anche per una parte limitata del territorio comunale per finalità di edilizia residenziale o di investimenti produttivi, ovvero in*

base ad un qualsiasi altro piano o provvedimento che abbia precluso il rilascio di atti, comunque denominati, abilitativi della realizzazione di edifici o manufatti di natura privata. (L)

5. I criteri e i requisiti per valutare l'edificabilità di fatto dell'area sono definiti con regolamento da emanare con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti. (L)
(comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)

6. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 5, si verifica se sussistano le possibilità effettive di edificazione, valutando le caratteristiche oggettive dell'area. (L)

7. [L'indennità è ridotta ad un importo pari al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dall'espropriato ai fini dell'imposta comunale sugli immobili prima della determinazione formale dell'indennità nei modi stabiliti dall'art. 20, comma 3, e dall'art. 22, comma 1, e dell'art. 22-bis, qualora il valore dichiarato risulti contrastante con la normativa vigente ed inferiore all'indennità di espropriazione come determinata in base ai commi precedenti.] (L)
(comma dichiarato costituzionalmente illegittimo da Corte cost. n. 338 del 22 dicembre 2011)

8. Se per il bene negli ultimi cinque anni è stata pagata dall'espropriato o dal suo dante causa un'imposta in misura maggiore dell'imposta da pagare sull'indennità, la differenza è corrisposta dall'espropriante all'espropriato. (L)

9. Qualora l'area edificabile sia utilizzata a scopi agricoli, spetta al proprietario coltivatore diretto anche una indennità pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticato. La stessa indennità spetta al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte il fondo direttamente coltivato, da almeno un anno, col lavoro proprio e di quello dei familiari. (L)
(comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)

Art. 38. Determinazione dell'indennità nel caso di esproprio di un'area legittimamente edificata (L)

1. Nel caso di espropriazione di una costruzione legittimamente edificata, l'indennità è determinata nella misura pari al valore venale. (L)

2. Qualora la costruzione ovvero parte di essa sia stata realizzata in assenza della concessione edilizia o della autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità è calcolata tenendo conto della sola area di sedime in base all'articolo 37 ovvero tenendo conto della sola parte della costruzione realizzata legittimamente. (L)
(comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)

2-bis. Ove sia pendente una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, l'autorità espropriante, sentito il comune, accerta la sanabilità ai soli fini della corresponsione delle indennità. (L)

Art. 39. Indennità dovuta in caso di incidenza di previsioni urbanistiche su particolari aree comprese in zone edificabili. (L - R)

1. In attesa di una organica sistemazione della materia, nel caso di reiterazione di un vincolo preordinato all'esproprio o di un vincolo sostanzialmente espropriativo è dovuta al proprietario una indennità, commisurata all'entità del danno effettivamente prodotto. (L)

2. Qualora non sia prevista la corresponsione dell'indennità negli atti che determinano gli effetti di cui al comma 1, l'autorità che ha disposto la reiterazione del vincolo è tenuta a liquidare l'indennità, entro il termine di due mesi dalla data in cui abbia ricevuto la documentata domanda di pagamento ed a corrisponderla entro i successivi trenta giorni, decorsi i quali sono dovuti anche gli interessi legali. (R)

3. Con atto di citazione innanzi alla corte d'appello nel cui distretto si trova l'area, il proprietario può impugnare la stima effettuata dall'autorità. L'opposizione va proposta, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni, decorrente dalla notifica dell'atto di stima. (L)

4. Decorso il termine di due mesi, previsto dal comma 2, il proprietario può chiedere alla corte d'appello di determinare l'indennità. (L)

5. Dell'indennità liquidata ai sensi dei commi precedenti non si tiene conto se l'area è successivamente espropriata. (L)

Sezione IV - Determinazione dell'indennità nel caso di esproprio di un'area non edificabile

Art. 40. Disposizioni generali (L)

1. Nel caso di esproprio di un'area non edificabile, l'indennità definitiva è determinata in base al criterio del valore agricolo, tenendo conto delle colture effettivamente praticate sul fondo e del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati, anche in relazione all'esercizio dell'azienda agricola, senza valutare la possibile o l'effettiva utilizzazione diversa da quella agricola. (L)
(comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)

[2. Se l'area non è effettivamente coltivata, l'indennità è commisurata al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura prevalente nella zona ed al valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati.] (L)
(comma dichiarato costituzionalmente illegittimo da Corte cost. n. 181 del 10 giugno 2011)

[3. Per l'offerta da formulare ai sensi dell'articolo 20, comma 1, e per la determinazione dell'indennità provvisoria, si applica il criterio del valore agricolo medio di cui all'articolo 41, comma 4, corrispondente al tipo di coltura in atto nell'area da espropriare.] (L)
(comma dichiarato costituzionalmente illegittimo da Corte cost. n. 181 del 10 giugno 2011)

4. Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. (L)

5. Nei casi previsti dai commi precedenti, l'indennità è aumentata delle somme pagate dall'espropriato per qualsiasi imposta relativa all'ultimo trasferimento dell'immobile. (L)

Art. 41. Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva (L - R)

(rubrica così modificata dal d.lgs. n. 302 del 2002)

1. In ogni provincia, la Regione istituisce una commissione composta:

- a) dal presidente della Provincia, o da un suo delegato, che la presiede;
- b) dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale, o da un suo delegato;
- c) dall'ingegnere capo del genio civile, o da un suo delegato;
- d) dal presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia, o da un suo delegato;
- e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
- f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative. (L)

2. La Regione può nominare altri componenti e disporre la formazione di sottocommissioni, aventi la medesima composizione della commissione prevista dal comma 1. (L)

3. La commissione ha sede presso l'ufficio tecnico erariale. Il dirigente dell'Ufficio distrettuale delle imposte cura la costituzione della segreteria della commissione e l'assegnazione del personale necessario. (R)

4. Nell'ambito delle singole regioni agrarie, delimitate secondo l'ultima pubblicazione ufficiale dell'Istituto centrale di statistica, entro il 31 gennaio di ogni anno la commissione determina il valore agricolo medio, nel precedente anno solare, dei terreni, considerati non oggetto di contratto agrario, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati. (R)

Art. 42. Indennità aggiuntive (L)

1. Spetta una indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità. (L)

2. L'indennità aggiuntiva è determinata ai sensi dell'articolo 40, comma 4, ed è corrisposta a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti. (L) (comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)

(...)

Capo IX - La cessione volontaria

Art. 45. Disposizioni generali (L)

1. Fin da quando è dichiarata la pubblica utilità dell'opera e fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, il proprietario ha il diritto di stipulare col soggetto beneficiario dell'espropriazione l'atto di cessione del bene o della sua quota di proprietà. (L) (comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)

2. Il corrispettivo dell'atto di cessione:
(comma così modificato dal d.lgs. n. 302 del 2002)

a) se riguarda un'area edificabile, è calcolato ai sensi dell'articolo 37, con l'aumento del dieci per cento di cui al comma 2;

(lettera così modificata dall'articolo 2, comma 89, legge n. 244 del 2007)

b) se riguarda una costruzione legittimamente edificata, è calcolato nella misura venale del bene ai sensi dell'articolo 38;

c) se riguarda un'area non edificabile, è calcolato aumentando del cinquanta per cento l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3;

d) se riguarda un'area non edificabile, coltivata direttamente dal proprietario, è calcolato moltiplicando per tre l'importo dovuto ai sensi dell'articolo 40, comma 3. In tale caso non compere l'indennità aggiuntiva di cui all'articolo 40, comma 4. (L)

3. L'accordo di cessione produce gli effetti del decreto di esproprio e non li perde se l'acquirente non corrisponde la somma entro il termine concordato. (L)

4. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del capo X. (L)



7. STIMA DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO

7.1 Particella n. 1

Tale particella è il mappale 1247 del Foglio 8 della sezione 10 del NCT del Comune di Genova, di proprietà privata come mostrato nella tabella "ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE".

In corrispondenza della base di tale mappale la dividente demaniale presenta una irregolarità ed è contestualmente presente una porzione di muro lesionata, che si ritiene necessario proteggere al piede con la scogliera.

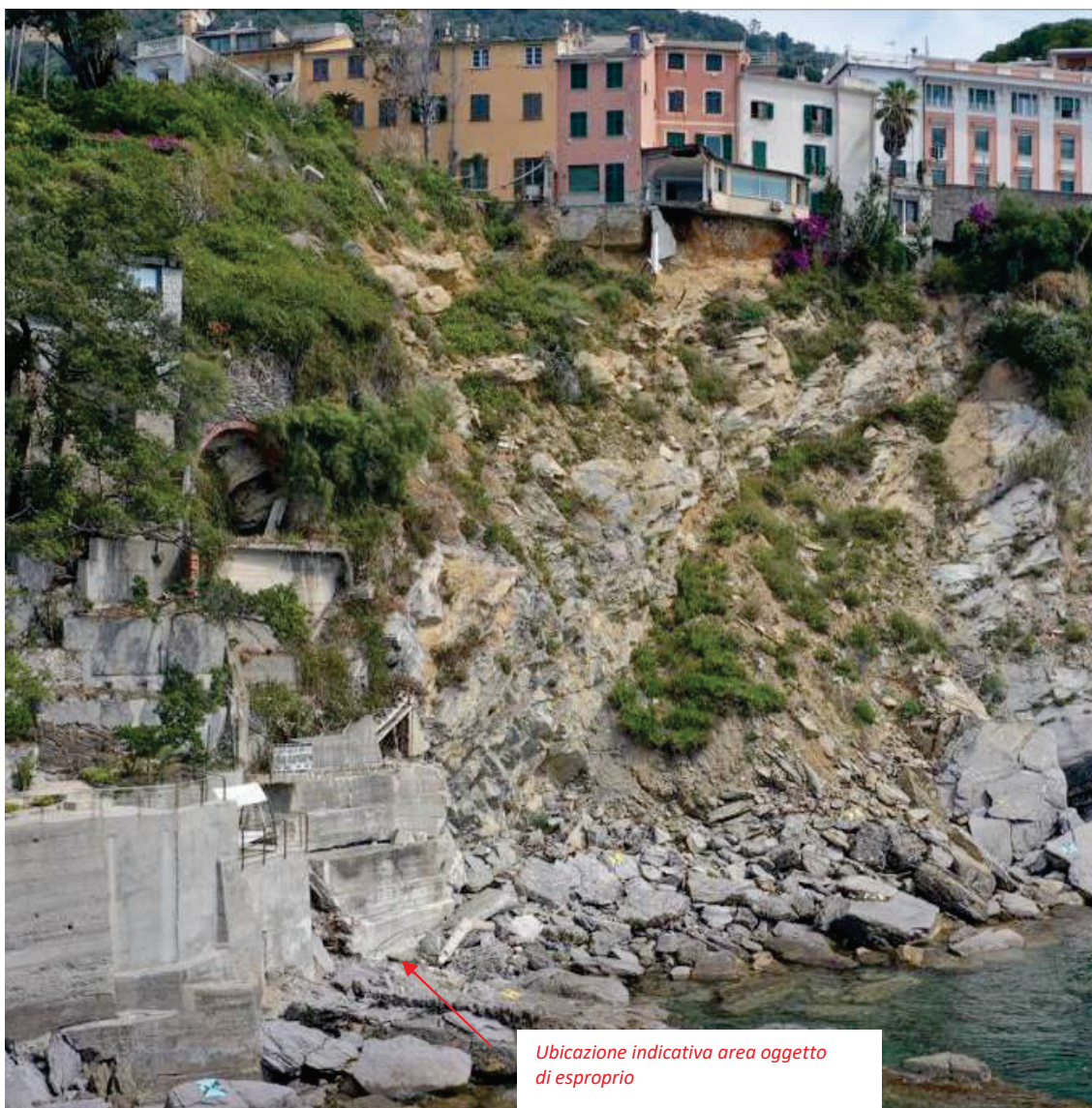


Foto 7.1: foto del mappale 1247 oggetto di esproprio di una piccola porzione



L'intero mappale ha una superficie pari a 676 mq ed è costituito dalla scarpata sottostante le case nella porzione di ponente della frana, catastalmente identificata come Bosco Alto di classe U.

L'area oggetto di esproprio è pari a soli 17 mq ossia al 2,5% dell'intero mappale.

L'area per l'ambito urbanistico in cui ricade, per la presenza della frana attiva e per il posizionamento in area sottoposta all'azione del mare risulta non edificabile.

Conseguentemente, anche data l'esiguità della porzione oggetto di esproprio per pubblica utilità, non risulta di facile identificazione un valore di mercato ad essa assegnabile.

Il valore agricolo medio ricavato da quanto pubblicato dall'Agenzia delle Entrate per boschi d'alto fusto in Comune di Genova al 2013 (ultimo valore disponibile sulla Provincia di Genova Regione agraria n° 6, ma che potrebbe essere ritenuto costante anche in relazione ai dati pubblicati sul medesimo sito per terreni analoghi nella Città di Savona i cui dati sono disponibili fino al 2019) pari a 0,7388 Euro/mq.

Il valore catastale dell'intero mappale, ottenuto rivalutando il reddito dominicale dell'intero mappale del 25% e poi moltiplicando la cifra risultante per 130, risulta pari a:

$0,45 \text{ Euro} * 125\% * 130 = 73,13 \text{ Euro}$

che suddiviso per l'intera superficie del mappale equivarrebbe a 0,11 Euro/mq

Nell'ATP a cura RICORSO EX ARTT. 696 e 696-bis C.P.C. R.G. 10994/2014 i CTU Dott. geol. ing. [redacted] e ing. [redacted] avevano stimato congruo, al fine di stimare il deprezzamento degli immobili in seguito all'evento franoso, per i giardini di pertinenza un valore di circa 1.000 Euro/mq.

Tale valore risulta tuttavia molto sovrastimato per le aree in oggetto e non in linea con il possibile mercato per aree analoghe, in quanto, come già sopra evidenziato, non costituiscono un'unità con gli immobili, sono di limitatissime proporzioni rispetto alla totalità dei mappali, ricadono in zone non edificabili e risultano oltre che interessate dal movimento franoso anche esposte all'azione dell'ondazione.

Si ritiene quindi congruo un deprezzamento di tali aree rispetto ai giardini soprastanti fino al valore di 1 Euro/mq.

Applicando tale valore di esproprio al metro quadro, per la porzione di 17 mq del mappale 1247 del Foglio 8 della sezione 10 del NCT del Comune di Genova da espropriare, risulta un totale di

1 euro /mq x 17 mq= 17 Euro

7.2 Particella n. 2

Tale particella è il mappale 878 del Foglio 8 della sezione 10 del NCT del Comune di Genova, di proprietà privata di più soggetti come mostrato nella tabella “ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE”.

Tale mappale è gravato dalla presenza di una CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI.

In corrispondenza della base di tale mappale è presente un tratto di scarpata ad elevata pendenza, nella quale si ritiene necessario completare la scogliera su terreno privato fino al limite della scarpata stessa.



Foto 7.2: foto del mappale 878 oggetto di esproprio di una minima porzione

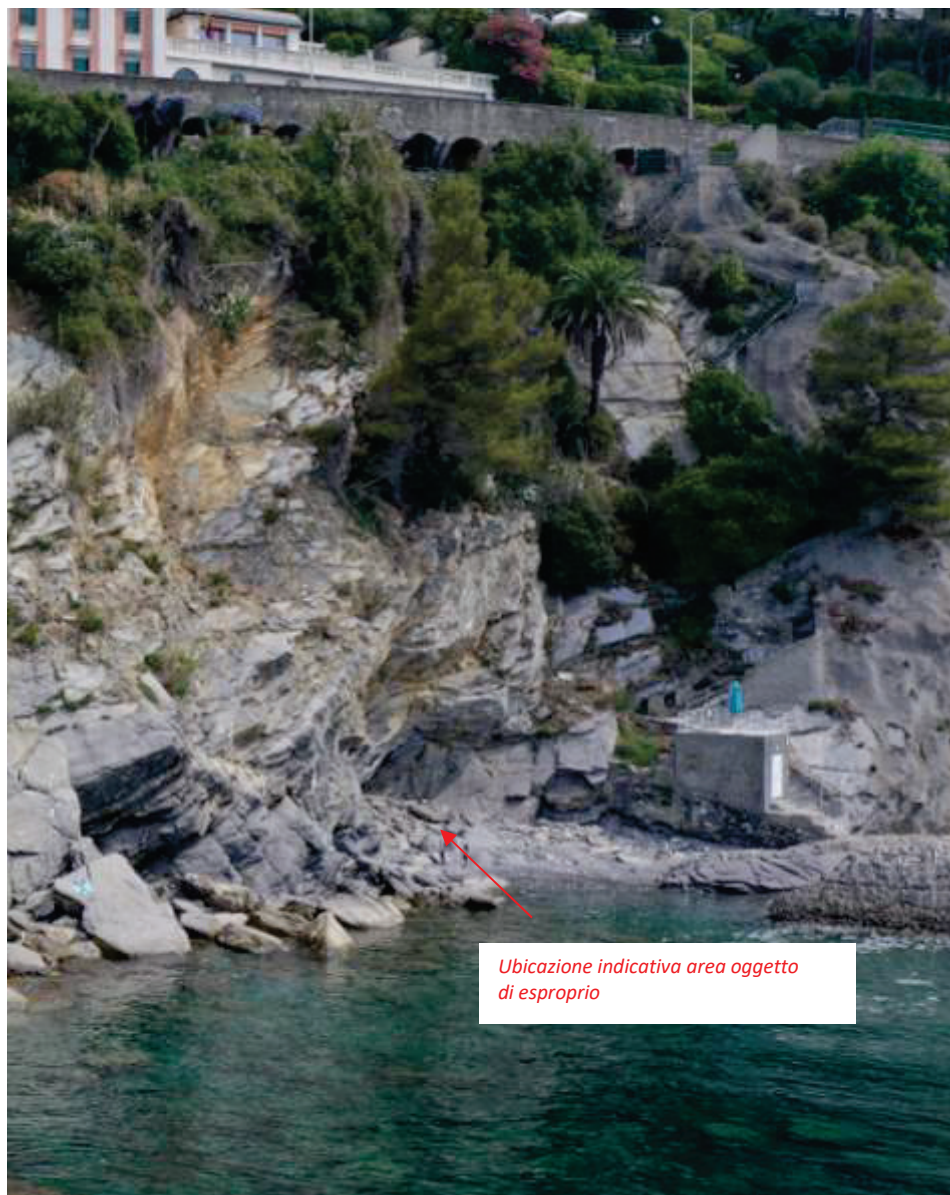


Foto 7.3: dettaglio dell'ubicazione della minima porzione del mappale 878 oggetto di esproprio

L'intero mappale ha una superficie pari a 1310 mq ed è costituito dalla scarpata sottostante le case nella porzione di levante della frana, catastalmente identificata come Bosco Alto di classe U.

L'area oggetto di esproprio è pari a soli 4 mq ossia al 0,3% dell'intero mappale.

L'area, per l'ambito urbanistico in cui ricade, per la presenza della frana attiva nei mappali soprastanti e per il posizionamento in area sottoposta all'azione del mare risulta non edificabile.



Conseguentemente, anche data l'esiguità della porzione oggetto di esproprio per pubblica utilità, non risulta di facile identificazione un valore di mercato ad essa assegnabile.

Il valore agricolo medio per la città di Genova per boschi d'alto fusto al 2013 (ultimo valore disponibile sulla Provincia di Genova Regione agraria n° 6, ma che può essere ritenuto costante anche in relazione ai dati pubblicati sul medesimo sito per terreni analoghi nella Città di Savona i cui dati sono disponibili fino al 2019) pari a 0,7388 Euro/mq.

Il valore catastale dell'intero mappale, ottenuto rivalutando il reddito dominicale dell'intero mappale del 25% e poi moltiplicando la cifra risultante per 130, risulta pari a:

$0,88 \text{ Euro} * 125\% * 130 = 143 \text{ Euro}$

che suddiviso per l'intera superficie del mappale equivale a 0,11 Euro/mq

Nell'ATP a cura RICORSO EX ARTT. 696 e 696-bis C.P.C. R.G. 10994/2014 i CTU Dott. geol. ing. [REDACTED] e ing. [REDACTED] avevano stimato congruo, al fine di stimare il deprezzamento degli immobili in seguito all'evento franoso, per i giardini di pertinenza un valore di circa 1.000 Euro/mq.

Tale valore risulta tuttavia molto sovrastimato per le aree in oggetto e non in linea con il possibile mercato per aree analoghe, in quanto non costituiscono un'unità con gli immobili, sono di limitatissime proporzioni rispetto alla totalità dei mappali, ricadono in zone non edificabili e risultano oltre che prossime al movimento franoso anche esposte all'azione dell'ondazione.

Si ritiene quindi congruo un deprezzamento di tali aree rispetto ai giardini soprastanti fino al valore di 1 Euro/mq.

Applicando tale valore di esproprio al metro quadro, per la porzione di 4 mq del mappale 878 del Foglio 8 della sezione 10 del NCT del Comune di Genova da espropriare risulta un totale di $1 \text{ euro} / \text{mq} \times 4 \text{ mq} = 4 \text{ Euro}$

Il quadro economico degli indennizzi per esproprio come sopra calcolato è riportato in forma tabellare nell'"ALLEGATO 3 - QUADRO ECONOMICO DEGLI INDENNIZZI PER ESPROPRIO".



8. STIMA DELLE INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

8.1 Particella n. 2

Anche la scala oggetto di temporanea occupazione ricade nell'ambito del mappale 878 del Foglio 8 della sezione 10 del NCT del Comune di Genova, di proprietà privata di più soggetti come mostrato nella tabella "ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE", già sopra descritto.

Tale mappale, come già sottolineato, è gravato dalla presenza di una CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI che tuttavia, secondo gli accordi del Comune con i proprietari, non appare impedire il temporaneo utilizzo della scala.

La scala, che occupa solo una parte del mappale 878 (di superficie complessiva pari a 1310 mq), risulta in buone condizioni ed utilizzabile per la discesa.



Foto 8.1: foto del mappale 878 con indicazione della scala oggetto di temporanea occupazione

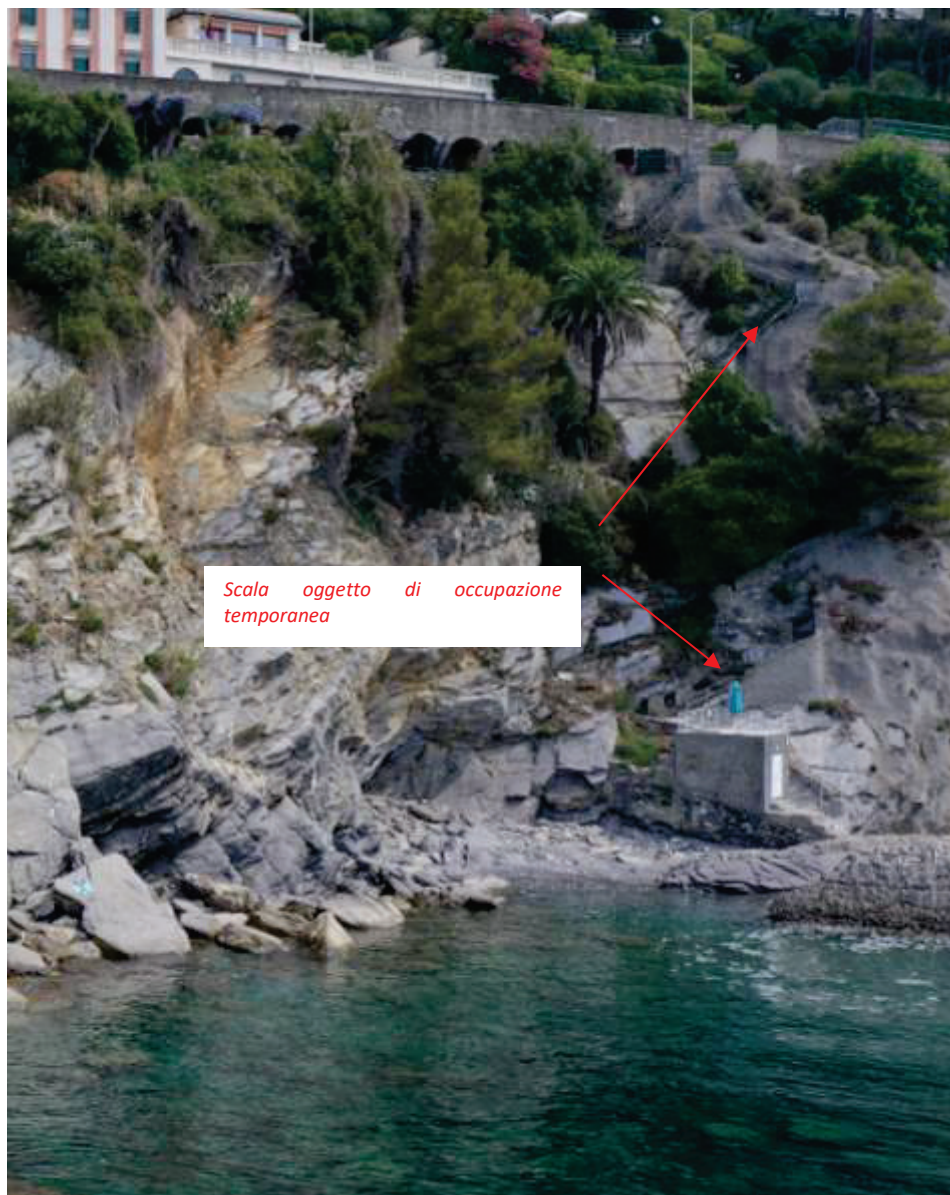


Foto 4.3: dettaglio dell'ubicazione della scala oggetto di temporanea occupazione

La stessa è indicata nell'ambito del mappale, catastalmente identificato come Bosco Alto di classe U, con linea tratteggiata.

L'area oggetto di occupazione temporanea è pari alla superficie della scala, ricadente sul mappale come rilevata e di una piccola porzione di versante sottostante la stessa per accedere al litorale, per una superficie pari a 62 mq (superficie scala 57,5 mq+ superficie versante 4,5 mq).

Differentemente da quanto considerato per la minima porzione a mare oggetto di esproprio di cui al paragrafo precedente, tale scala è considerata ancora funzionale ed in buone condizioni

oltre che ipotizzata urbanisticamente regolare; il valore può essere quindi assimilato a quello che nell'ATP a cura RICORSO EX ARTT. 696 e 696-bis C.P.C. R.G. 10994/2014 i CTU Dott. geol. ing. [REDACTED] e ing. [REDACTED] avevano stimato congruo, al fine di stimare il deprezzamento degli immobili in seguito all'evento franoso, per i giardini di pertinenza, ossia un valore di circa 1.000 Euro/mq.

Considerati i mq occupati nell'ambito del mappale ed assimilando la piccola area di versante da occupare alla scala, il valore dell'opera può essere valutata in:

$$1.000 \text{ Euro/mq} \times 62 \text{ mq} = 62.000 \text{ Euro}$$

Dividendo tale valore per 12 si ottiene l'indennità di occupazione annua pari a:

$$62.000 \text{ Euro}/12 = 5.166,67 \text{ Euro/anno}$$

che significa un valore di occupazione mensile pari a:

$$5.166,67 \text{ Euro} /12 \text{ mesi} = 430,56 \text{ Euro/mese}$$

Che può essere dimezzata a causa dell'uso promiscuo e risulta pari a 215,28 Euro/mese.

Moltiplicando tale valore per i mesi stimati per l'esecuzione dei lavori si ottiene l'indennità di occupazione temporanea pari a:

$$215,28 \text{ Euro} /\text{mese} \times 4 \text{ mesi} = 861,11 \text{ Euro}$$

Il quadro economico degli indennizzi come sopra calcolato è riportato in forma tabellare nell'"ALLEGATO 4 - QUADRO ECONOMICO DEGLI INDENNIZZI PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA".

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE DITTE E DELLE SUPERFICI INTERESSATE														
DATI DEL NUOVO CATASTO TERRENI														
N. parcellare	Ditta intestataria	Codice Fiscale	Dritti (quote)	Ubicazione	Sez.	Fg.	Part.	Qualità	Classe	Superficie (mq)	RD (€)	RA (€)	Superficie interessata dall'intervento (mq)	Superficie interessata dall'occupazione temporanea (mq)
1	Nome Proprietario	Codice Fiscale Valicato in Anagrafe Tributaria.		Comune di Genova	10	8	1247	Bosco Alto	U	676	€ 0,45	€ 0,17	17,00	-
			Proprietà (1/1)											
2			Proprietà (1/2)	Comune di Genova	10	8	876	Bosco Alto	U	1.310	€ 0,88	€ 0,34	4,00	62,00
			Proprietà (225/1000)											
			Proprietà (225/1000)											
			Proprietà (60/1000)											
TOTALE SUPERFICI												21,00	62,00	



Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 30/08/2022



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 30/08/2022

Dati identificativi: Comune di **GENOVA (D969L) (GE)** Sezione **SEZ 10**
Foglio **8** Particella **1247**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 0,45**
agrario **Euro 0,17**
Particella con qualità: **BOSCO ALTO** di classe **U**

Superficie: **676 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: TABELLA DI VARIAZIONE del 27/06/2013 Pratica n. GE0137823 in atti dal 27/06/2013 (n. 2651.1/2013)

Annotazioni: VARIAZIONE DI QUALITA' SU DICHIARAZIONE DI PARTE

> **Dati identificativi**

Comune di **GENOVA (D969L) (GE)**
Sezione **SEZ 10**
Foglio **8** Particella **1247**

FRAZIONAMENTO del 26/06/2013 Pratica n. GE0136877 in atti dal 26/06/2013 presentato il 26/06/2013 (n. 136877.1/2013)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale **Euro 0,45**
agrario **Euro 0,17**
Particella con qualità: **BOSCO ALTO** di classe **U**
Superficie: **676 m²**

TABELLA DI VARIAZIONE del 27/06/2013 Pratica n. GE0137823 in atti dal 27/06/2013 (n. 2651.1/2013)
Annotazioni: VARIAZIONE DI QUALITA' SU DICHIARAZIONE DI PARTE



› Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 1

› 
nata a 
Diritto di: Proprietà  (deriva dall'atto
1)

1. FRAZIONAMENTO del 26/06/2013 Pratica n.
GE0136877 in atti dal 26/06/2013 presentato il
26/06/2013 (n. 136877.1/2013)

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90



Catasto terreni
Visura attuale per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 30/08/2022



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 30/08/2022

Dati identificativi: Comune di **GENOVA (D969L) (GE)** Sezione **SEZ 10**

Foglio **8** Particella **878**

Classamento:

Redditi: dominicale **Euro 0,88**

agrario **Euro 0,34**

Particella con qualità: **BOSCO ALTO** di classe **U**

Superficie: **1.310 m²**

Ultimo atto di aggiornamento: RIORDINO FONDIARIO del 06/12/2013 Pratica n. GE0281955 in atti dal 06/12/2013 IST CAT DEM MAR 1994 (n. 3822.1/2013)

Annotazioni: CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

> **Dati identificativi**

Comune di **GENOVA (D969L) (GE)**

Sezione **SEZ 10**

Foglio **8** Particella **878**

FRAZIONAMENTO del 14/10/1996 in atti dal 14/10/1996 (n. 5235.1/1996)

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale **Euro 0,88**

agrario **Euro 0,34**

Particella con qualità: **BOSCO ALTO** di classe **U**

Superficie: **1.310 m²**

RIORDINO FONDIARIO del 06/12/2013 Pratica n. GE0281955 in atti dal 06/12/2013 IST CAT DEM MAR 1994 (n. 3822.1/2013)

Annotazioni: CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 4**

-
- > 1. [REDACTED]
nato a [REDACTED]
Diritto di: Proprieta' per 1/2 (deriva dall'atto 1)
- > 2. [REDACTED]
nato a [REDACTED] il [REDACTED]
Diritto di: Proprieta' per 225/1000 in regime di separazione dei beni (deriva dall'atto 2)
- > 3. [REDACTED]
nata a [REDACTED] il [REDACTED]
Diritto di: Proprieta' per 225/1000 in regime di separazione dei beni (deriva dall'atto 2)
- > 4. [REDACTED]
Sede in GENOVA (GE)
Diritto di: Proprieta' per 50/1000 (deriva dall'atto 2)
1. FRAZIONAMENTO del 14/10/1996 in atti dal 14/10/1996 (n. 5235.1/1996)
2. Atto del 04/02/2005 Pubblico ufficiale BIAGINI MICHELE Sede GENOVA (GE) Repertorio n. 103752 registrato in data - COMPRAVENDITA Nota presentata con Modello Unico n. 3441.1/2005 Reparto PI di GENOVA in atti dal 10/02/2005
-

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

ALLEGATO 3 - QUADRO ECONOMICO DEGLI INDENNIZZI PER ESPROPRIO

N. parcellare	DATI DEL NUOVO CATASTO TERRENI													SUPERFICI INTERESSATE		INDENNIZZI	
	Ditta intestataria	Codice Fiscale	Dritti (quota)	Ubicazione	Sez.	Fg.	Part.	Qualità	Classe	Superficie (mq)	RD (€)	RA (€)	Superficie interessata dall'intervento (mq)	Indennità espropri (€)	Indennizzo esproprio (€)		
1	Nome Proprietario	Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.		Comune di Genova	10	8	1247	Bosco Alto	U	676	€ 0.45	€ 0.17	17,0	1.0000	17,00		
2			Proprietà (1/1)	Comune di Genova	10	8	878	Bosco Alto	U	1.310	€ 0.88	€ 0.34	4,0	1.0000	4,00		
			Proprietà (1/2)												2,00		
			Proprietà (225/1000)												0,90		
			Proprietà (225/1000)												0,90		
			Proprietà (50/1000)												0,20		
														TOTALE INDENNIZZI	21,00		
														TOTALE SUPERFICI	21,00		

ALLEGATO 4 - QUADRO ECONOMICO DEGLI INDENNIZZI PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA

DATI DEL NUOVO CATASTO TERRENI														SUPERFICI INTERESSATE			INDENNIZZI		
N. parcellare	Ditta intestataria	Codice Fiscale	Dritti (quote)	Ubicazione	Sez.	Fg.	Part.	Qualità	Classe	Superficie (mq)	RD (€)	RA (€)	Superficie interessata dall'intervento (mq)	Indennità occupazione temporanea (€/mese)	Indennizzo mensile occupazione temporanea (€/mese)	Indennizzo occupazione temporanea per la durata dei lavori prevista in 4 mesi (€)			
2	Nome Proprietario	Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.		Comune di Genova	10	8	878	Bosco Alp	U	1.310	€ 0,88	€ 0,34	62,0	3,4722	215,28	861,11			
			Proprietà (1/2)												107,64	430,56			
			Proprietà (225/1000)												48,44	193,75			
			Proprietà (225/1000)												48,44	193,75			
			Proprietà (50/1000)												10,76	43,06			
											TOTALE SUPERFICI		62,00	TOTALE INDENNIZZI	215,28	861,11			



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: Conferenza di Servizi **decisoria**, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo **14 bis** della Legge n. 241/1990 e s. m. e i.

CDS 03/2023 – Approvazione del Progetto definitivo nell'ambito dell'intervento “*Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Loc. Capolungo, Genova*” ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Vista la Legge Regionale n. 36/1997 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

SI RENDE NOTO

- che il Comune di Genova intende approvare, con procedura di Conferenza di Servizi, il progetto definitivo di cui in oggetto, nonché avviare la procedura espropriativa e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere di beni di proprietà di terzi;
- che il Responsabile del procedimento di esproprio è il Direttore della Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate;
- che il Responsabile del procedimento relativo ai lavori è il Dirigente della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo – Settore Attuazione Opere Idrauliche;
- che il Responsabile del procedimento di Conferenza di Servizi è il Direttore della Direzione Urbanistica;
- che presso l'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni - Via di Francia 3 sono depositati: il piano parcellare, l'elenco ditte e piano particellare con l'indicazione delle aree oggetto di procedura espropriativa e/o occupazione temporanea, le relative superfici e i nominativi dei proprietari iscritti nei registri catastali;
- che presso l'Ufficio Procedimenti Concertativi – Via di Francia 1 – (mail: conferenzeservizi@comune.genova.it) - sono depositati gli elaborati di progetto e gli atti relativi alla procedura di Conferenza che si rendono disponibili attraverso il seguente link:

http://www1.comune.genova.it/cds/Capolungo_progetto_definitivo.SE.zip

- che in relazione al procedimento di espropriazione e a quello di approvazione del progetto in Conferenza di Servizi potranno essere presentate osservazioni scritte ai seguenti indirizzi:

- Direzione Idrogeologia e Geotecnica, Espropri e Vallate – Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni;

- Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi;

o presso Comune di Genova - Archivio Protocollo Generale – Via di Francia 1 c/o piano IX, oppure inviandole tramite PEC a comunegenova@postemailcertificata.it entro il termine perentorio di **trenta giorni dal giorno 9 marzo 2023.**

Nell'oggetto dovrà essere indicata la seguente dicitura “Osservazione alla CDS 03/2023”.

Genova, 21/02/2023

Direttore
Direzione Urbanistica
Dott. Paolo Berio

Dirigente
Settore Attuazione Opere Idrauliche
Ing. Giuseppe Vestrelli

Direttore
Direzione Idrogeologia e
Geotecnica, Espropri e
Vallate
Geol. Giorgio Grassano

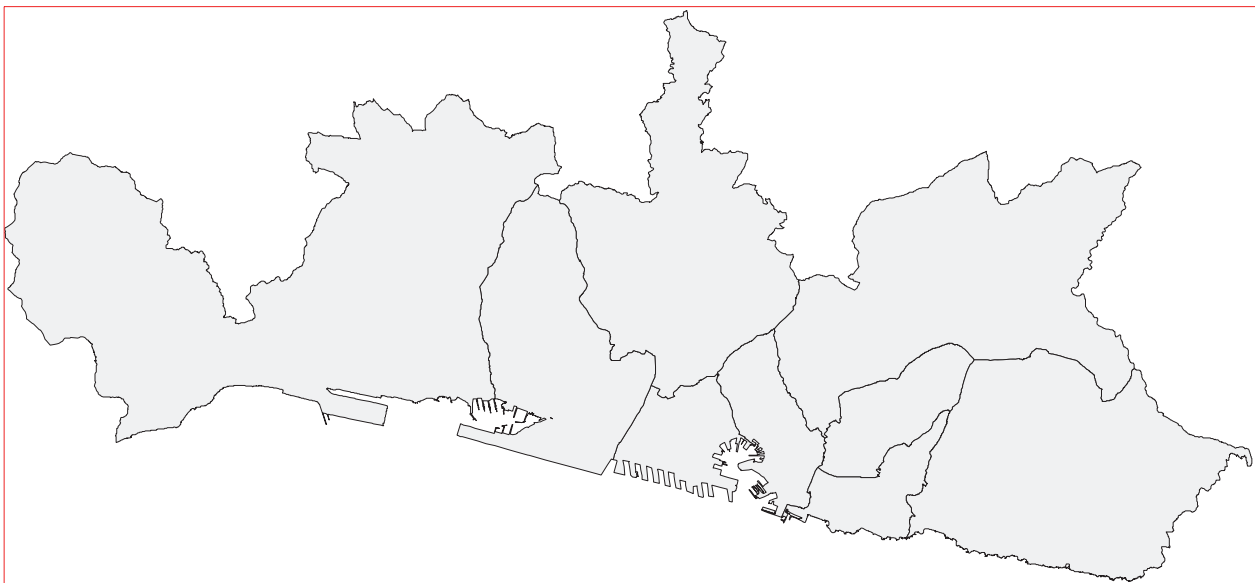
documento firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS










































PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

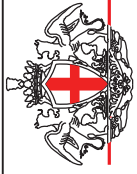
STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

LEGENDA

AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO		AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato	AMBITI SPECIALI		parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
		AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico			unità insediativa di identità paesaggistica
		AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola			macro area paesaggistica
		AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			ambito con disciplina urbanistica speciale
		AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
AMBITI DEL TERRITORIO URBANO		AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano		fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante	
		AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato		aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)	
		AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico		ambito portuale	
		AC-AR ambito di conservazione Antica Romana		aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali	
		AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	INFRASTRUTTURE		autostrada esistente
		AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale			autostrada di previsione
		AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano			ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
		AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale			ferrovia di previsione
		ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale			trasporto pubblico in sede propria di previsione
		SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici			SIS-I viabilità principale esistente
	SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico			SIS-I viabilità principale di previsione	
	SIS-S servizi cimiteriali			SIS-I viabilità di previsione	
	distretto di trasformazione			nodi infrastrutturali	
	rete idrografica			assi di relazione città-porto di previsione	
	limiti amministrativi: Municipi		assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94		
	limiti amministrativi: Comune				



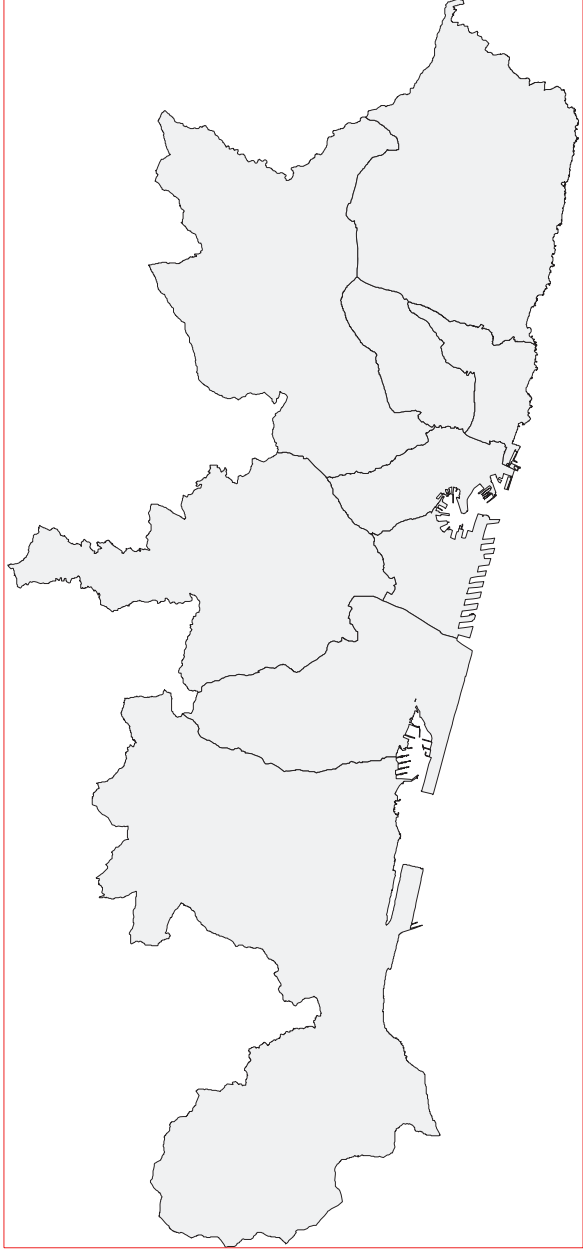
individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



**AGGIORNAMENTO CON INDICAZIONE DELLE MODIFICHE
(STRALCIO)**

NORME GENERALI

[...]

Art. 25) – Ambiti con disciplina urbanistica speciale

Il PUC recepisce i progetti, i piani e i programmi approvati con procedure aventi effetti di variante urbanistica di cui al successivo elenco, individuati nella cartografia dell'Assesto urbanistico del Livello 3 del PUC con apposito perimetro la cui disciplina urbanistico edilizia è riportata in apposite schede allegate all'elenco dei progetti, Piani e programmi inseriti nell'elenco di seguito riportato.

Fatte salve specifiche disposizioni previste dalle singole norme speciali ad interventi attuati vige la disciplina dell'ambito di riqualificazione o di conservazione indicato nella cartografia di piano.

I progetti edilizi attuativi di progetti urbanistici operativi, strumenti urbanistici comunque denominati, varianti urbanistiche sono soggetti alla verifica di coerenza degli interventi rispetto alle norme di rilevanza ambientale di cui all'art. 14.

Gli interventi edilizi attuativi delle norme speciali, qualora ricadenti in aree a rischio di esondazione, sono comunque soggetti alle limitazioni e prescrizioni previste per le diverse fasce di esondazione.

Elenco norme speciali

[...]

N.-anno – Località Capolungo

Il Piano recepisce il progetto definitivo avente ad oggetto "Opere di presidio a mare a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civici 39, 41, 43, 45, 47 di via Aurelia – Località Capolungo", approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi (CdS 03/2023) n. in data Ad intervento ultimato le aree sono assimilate agli Ambiti cartograficamente individuati.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
330 0 0 N. 2023-DL-269 DEL 02/10/2023 AD OGGETTO:
INTERVENTO OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL
CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI DI
PERTINENZA DEI CIVV. 39, 41, 43, 45, 47 DI VIA AURELIA – LOC.
CAPOLUNGO
ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO
PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA
UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001
CUP B37H16000240004 – MOGE 16464**

PARERE TECNICO

(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

04/10/2023

Il Dirigente Responsabile
[Ing. Giuseppe Vestrelli]
Il Dirigente Responsabile
[Dott. Paolo Berio]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 330 0 0	DIREZIONE OPERE IDRAULICHE
Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-269 DEL 02/10/2023	

OGGETTO: INTERVENTO OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI DI PERTINENZA DEI CIVV. 39, 41, 43, 45, 47 DI VIA AURELIA – LOC. CAPOLUNGO ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001 CUP B37H16000240004 – MOGE 16464

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2023	4.000,00	79900 Crono 2023/59		

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

--	--	--	--	--	--

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:
--

Genova, 04/10/2023

Il Dirigente
Ing. Giuseppe Vestrelli

Il Dirigente
Dott. Paolo Berio



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
330 0 0 N. 2023-DL-269 DEL 02/10/2023 AD OGGETTO:
INTERVENTO OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL
CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI DI
PERTINENZA DEI CIVV. 39, 41, 43, 45, 47 DI VIA AURELIA – LOC.
CAPOLUNGO
ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO
PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA
UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001
CUP B37H16000240004 – MOGE 16464**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

04/10/2023

Il Dirigente Responsabile
Dott. Giuseppe Materese



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
330 0 0 N. 2023-DL-269 DEL 02/10/2023 AD OGGETTO:
INTERVENTO OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL
CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI DI
PERTINENZA DEI CIVV. 39, 41, 43, 45, 47 DI VIA AURELIA – LOC.
CAPOLUNGO
ADEGUAMENTO DEL PUC PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO
PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA
UTILITÀ AI SENSI DEL D.P.R. 327/2001
CUP B37H16000240004 – MOGE 16464**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267,
attesto l'esistenza della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento.

04/10/2023

Il Direttore Servizi Finanziari
Dott.ssa Magda Marchese

COMUNE DI GENOVA							Consegne (data indicata sui documenti)		
OPERE DI PRESIDIO A MARE A PROTEZIONE DEL CORPO DI FRANA INTERESSANTE I TERRAZZAMENTI DI PERTINENZA DEI CIVV. 39,41,43,45,47 DI VIA AURELIA - LOC. CAPOLUNGO									
PROGETTO DEFINITIVO: ELENCO ELABORATI									
Codice progetto	Livello progetto	Tipo elaborato	Progressivo	Revisione	Codice elaborato	Titolo elaborato	Cons.1 - 18.01.2023	Cons.2 - 03.03.2023	Cons.3 - 31.03.2023
ELABORATI DESCRITTIVI									
P007	PD	O	00	C1	P007.PD.00.C1	Elenco elaborati	X		
P007	PD	R	01	00	P007.PD.R01.00	Relazione illustrativa e tecnica	X		
P007	PD	R	02	00	P007.PD.R02.00	Relazione geologica (documento redatto da Dott. Geol. Ing. J. Alessandra Fantini)	X		
P007	PD	R	03	00	P007.PD.R03.00	Relazione paesaggistica, urbanistica e demaniale	X		
P007	PD	R	04	00	P007.PD.R04.00	Studio di compatibilità ambientale	X		
P007	PD	R	05	00	P007.PD.R05.00	Studio meteomarinario per l'identificazione delle condizioni di onda a supporto della progettazione dell'opera di difesa della falesia di Capolungo (documento redatto da DHI s.r.l.)	X		
P007	PD	R	06	00	P007.PD.R06.00	Relazione tecnico-naturalistica sui fondali di Genova - Loc. Capolungo (documento redatto da RSTA scrl)	X		
P007	PD	R	07	00	P007.PD.R07.00	Cronoprogramma	X		
P007	PD	R	08	02	P007.PD.R08.02	Piano particellare	*	*	X
P007	PD	R	09	00	P007.PD.R09.00	Elenco prezzi unitari	X		
P007	PD	R	10	00	P007.PD.R10.00	Computo metrico estimativo	X		
P007	PD	R	11	00	P007.PD.R11.00	Quadro economico	X		
P007	PD	R	12	00	P007.PD.R12.00	Aggiornamento delle prime indicazioni per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento	X		
P007	PD	R	13	00	P007.PD.R13.00	Piano di monitoraggio naturalistico	X		
ELABORATI DI RILIEVO									
P007	PD	C	01	00	P007.PD.C1.0	Rilievo multibeam e laser scanner stato attuale con rappresentazione DTM e batimetriche	X		
P007	PD	C	02	00	P007.PD.C2.0	Rilievo multibeam + ortomosaico del rilievo terrestre	X		
P007	PD	C	03	00	P007.PD.C3.0	DEM del rilievo terrestre	X		
P007	PD	C	04	00	P007.PD.C4.0	Estrapolazione grafica 3D del rilievo a nuvola di punti effettuato da Flyview	X		
ELABORATI GRAFICI									
P007	PD	D	01	00	P007.PD.D01.00	Stato attuale: planimetria di inquadramento con ortofoto e rilievo batimetrico	X		
P007	PD	D	02	00	P007.PD.D02.00	Stato attuale: planimetria di dettaglio con ortofoto e rilievo batimetrico	X		
P007	PD	D	03	00	P007.PD.D03.00	Stato di progetto: planimetria con ortofoto e rilievo batimetrico	X		
P007	PD	D	04	00	P007.PD.D04.00	Stato di progetto: planimetria con ortofoto e DTM	X		
P007	PD	D	05	00	P007.PD.D05.00	Stato di progetto: planimetria con rappresentazione cartografia comunale	X		
P007	PD	D	06	00	P007.PD.D06.00	Raffronto: planimetria	X		
P007	PD	D	07	00	P007.PD.D07.00	Stato di progetto: planimetria con indicazione delle aree private occupate	X		
P007	PD	D	08	00	P007.PD.D08.00	Stato di progetto: planimetria con fasi di lavoro	X		
P007	PD	D	09	00	P007.PD.D09.00	Sezioni stato attuale	X		
P007	PD	D	10	00	P007.PD.D10.00	Sezioni stato di progetto	X		
P007	PD	D	11	00	P007.PD.D11.00	Sezioni di raffronto	X		
P007	PD	D	12	00	P007.PD.D12.00	Sezioni stato attuale e di progetto di dettaglio sezz. 0-1-2-3	X		
P007	PD	D	13	00	P007.PD.D13.00	Sezioni stato attuale e di progetto di dettaglio sezz. 4-5-6-7	X		
P007	PD	D	14	00	P007.PD.D14.00	Simulazione fotografica di inserimento opere a progetto	X		

X : identificazione della data di consegna dell'ultima versione del documento consegnata e valida

* : versione del documento consegnata ma superata da revisioni successive

Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e s. m. e i.

CDS 03/2023 - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2010 - approvazione del Progetto definitivo (appalto integrato) nell'ambito dell'intervento di "Opere di presidio a mare, a protezione del corpo di frana interessante i terrazzamenti di pertinenza dei civv. 39,41,43,45,47 di via Aurelia – Loc. Capolungo" ed avvio delle procedure espropriative.

ELENCO ADEMPIMENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme
Prima di iniziare i lavori acquisire presso la competente Divisione Territoriale autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico
La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata alla Direzione Urbanistica
Comunicare per iscritto alla A.S.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri
Prima di iniziare i lavori, presentare, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, Denuncia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;
Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08
Affiggere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti dalla vigente normativa nonché dai vigenti regolamenti.
Provvedere alla delimitazione del cantiere nel rispetto delle regole di sicurezza
Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale
Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il permesso di costruire ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso

D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto
Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia
Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città
In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.
<p>PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO</p> <p>Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:</p> <ul style="list-style-type: none">- messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it)- Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell'alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE